

L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | [f](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese) [ig](https://www.instagram.com/indicatoremirandolese) [indicatoremirandolese](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese)Tradizioni storiche
e attrazioni, la grande
corsa verso Natale

Con la conclusione del Palio del Pettine, giunto quest'anno alla sua undicesima edizione e conquistato dalla frazione di Gavello, si apre il calendario degli appuntamenti che porteranno a Capodanno. Oltre alla Francia Corta (ne riferiamo a pagina 10), quest'anno il famoso Mercato dei Mastri Ambulanti fa tappa a Mirandola, trasformando Piazza Costituente in un vivace centro commerciale a cielo aperto domenica 23 novembre 2025.

Organizzato da L'Accento srl e con il patrocinio del Comune di Mirandola, questo evento tanto atteso dai cittadini e dai visitatori offrirà l'opportunità di immergersi nell'atmosfera natalizia e di fare shopping tra le tante proposte di alta qualità e realizzazioni uniche del Mercato. Dalle 8 del mattino fino a sera, Piazza Costituente e il centro storico di Mirandola accoglieranno vari espositori, pronti a stupire i presenti con l'ultima moda, accessori, artigianato e prodotti tipici made in Italy. Una domenica che diventa una vera festa grazie anche alla concomitanza con la Pcaria, il tradizionale appuntamento con il culto della tavole e della macellazione domestica delle carni e, nel pomeriggio, con l'accensione delle luminarie natalizie da parte dell'Amministrazione Comunale.

"Questa manifestazione rappresenta una bella occasione per il centro storico di Mirandola perché ogni anno attira sempre più visitatori da tutto il territorio, offrendo la possibilità di immergersi nello shopping natalizio in un contesto unico e suggestivo" commenta l'Amministratore delegato de l'Accento srl Alberto Tura.

L'Università a Mirandola apre i battenti
Lezioni al via nelle aule del polo culturale

Lunedì 27 ottobre viene celebrata a Mirandola l'apertura dell'Anno Accademico 2025/2026 dell'Università di Modena e Reggio Emilia con il corso di studi intitolato "Bioingegneria per l'innovazione in medicina" le cui lezioni si terranno presso il polo culturale Il Pico.

A seguire la cerimonia di intitolazione ad Alcide De Gasperi del padiglione destinato alle aule universitarie di Mirandola.

La neo
Rettrice
Cucchiara:
"Innovazione
e territorio"



I laboratori
del Tecnopolo
in vetrina
all'Expo
di Osaka



ALLE PAGG. 8 E 9



La frazione di Gavello vince il "Palio del pettine"

Alle pagg. 2 e 3

PEUGEOT 2008

HYBRID O BENZINA
IN PRONTA CONSEGNA

DA € 21.800,00

- SI RICARICA DURANTE LA GUIDA
- FINO AL 37% DI RISPARMIO DI CARBURANTE IN CITTÀ
- FINO A 880 KM DI AUTONOMIA

Offerta valida fino ad esaurimento veicoli disponibili



Il Palio del Pettine 2025 va alla frazione di Gavello

Si è chiusa con un grande successo di pubblico e partecipazione l'undicesima edizione del Palio del Pettine, che ha visto la presenza di circa 5mila presenze, trasformati in giudici.

A trionfare è stata la frazione di Gavello (piatto nero), che si è aggiudicata il primo premio con il piatto contrassegnato dal colore nero. La Giuria Popolare, composta dagli avventori che hanno degustato e votato nel corso della manifestazione, ha invece premiato Mortizzuolo (piatto arancio), mentre il prestigioso "Mestolo d'Argento" è stato assegnato a San Martino Spino (piatto verde).

A rendere speciale questa edizione è stata l'eccezionale partecipazione di pubblico, una vera e propria festa collettiva. Tra degustazioni, incontri, musica e tradizioni, il Palio si è confermato non solo un momento di competizione culinaria, ma anche un'occasione per rafforzare il senso di comunità e riscoprire il gusto dell'incontro.

Il grande successo di pubblico ha premia-

to gli sforzi organizzativi di tutte le frazioni partecipanti e i volontari, vero motore di un'edizione che resterà nella memoria.

Un risultato importante che conferma il valore di questa manifestazione come uno fra gli appuntamenti più attesi e sentiti del territorio.

Le frazioni partecipanti, con la consueta passione, hanno offerto piatti d'eccellenza, dando vita a una competizione dal sapore autentico e popolare, culminata in una cerimonia di premiazione ricca di emozione.

L'ottima riuscita dell'edizione 2025 è merito di un'organizzazione attenta, del lavoro instancabile dei volontari e della risposta entusiasta del pubblico, che ha saputo trasformare ogni serata in un momento di incontro e condivisione.

Vincitore Palio del Pettine 2025: Gavello
Giuria Popolare: Mortizzuolo
Mestolo d'Argento: San Martino Spino

(Foto di Irene Carletti)



Concessionaria

GUALDI motors

Strada Statale Sud, 60
MIRANDOLA (MO)

USATO CERTIFICATO
SPOTiCAR **ayvens**
SOCIETÀ GENERALE GROUP

- 200 VETTURE E AUTOCARRI DISPONIBILI
- 3.000 VEICOLI PRENOTABILI CON CONSEGNA IN 30gg
- 200 CONTROLLI DI QUALITÀ
- 24 MESI DI GARANZIA
- 100% VALORE FINANZIABILE A CONDIZIONI DEDICATE



SCANSIONAMI

Scopri le nostre OFFERTE su www.gualdimotors.com



L'albo d'oro

2013 Quarantoli

2014 San Giacomo Roncole

2015 Quarantoli

2016 San Martino Spino

2017 San Martino Spino

2018 San Giacomo Roncole

2019 San Giacomo Roncole

2022 Mortizzuolo

2023 Mortizzuolo

2024 San Giacomo Roncole

2025 Gavello



VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

IN PRIMO PIANO

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

DISINFEZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO"

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida)

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)
MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it

Mortizzuolo, un esempio di fare comunità che incarna lo spirito delle frazioni

Mortizzuolo, una frazione al... confine con San Felice. "Noi della frazione, ci accorgiamo dei confini dai cartelli posti nei cantieri per i lavori in corso, per il resto nemmeno ci pensiamo, anche se quasi ogni giorno li superiamo. E' sufficiente fare una passeggiata in paese, nei dintorni della chiesa" dichiara Giancarlo Brancolini, presidente di frazione per essere già in territorio sanfeliciano, ma di fatto a Mortizzuolo. Alle amministrazioni comunali, invece, anche un metro in più fa difetto alle tasche del bilancio".

Al di là delle competenze nei lavori, non sempre facili da individuare, se di un ente o di un altro o addirittura della Provincia, Brancolini è certo di una cosa: "Nella nostra terra stiamo bene, la frazione è tranquilla, si vive in armonia, i servizi primari non mancano. Da quando, poi, negli anni '90, hanno costruito il ponte, eliminando il passaggio a livello, siamo quasi cittadini mirandolesi, in appena cinque minuti di auto si va e si torna dal capoluogo".

Se la rete viaria facilita gli spostamenti tuttavia dall'altra va risolto l'annoso problema della velocità dei mezzi che percorrono la Sp8 via Mazzone. "E' strada provinciale sottolinea il presidente e non si possono mettere dissuasori di velocità, come i dossi, che rallenterebbero la corsa dei mezzi di soccorso, ma almeno i cartelloni luminosi quelli sì che si potrebbero installare. I veicoli percorrono a forte velocità il rettilineo anche a ridosso del nostro paese". Tra le richieste avanzate dalla 'frazione' al Comune, che periodicamente organizza incontri con i presidenti frazionali, "è stata segnalata anche la rottura della rete di protezione del campo sportivo; la progettazione della ciclabile, che unisce via Mazzone all'ingresso della Ciclovía del Sole in località Fiasco; il completamento dei lavori a ridosso della proprietà Stefanini. Nel frattempo continua a seguito della donazione da parte della famiglia Paolucci dell'immobile, sede storica dell'Osteria Paolucci, in accordo tra Comune e Regione si è deciso di trasformare l'attuale centro civico in mensa scolastica per le elementari. Un nuovo centro civico verrà edificato nel terreno di proprietà comunale a fianco dell'attuale, nella speranza che restino un po' di risorse per la creazione di un parco pubblico, con tanti alberi e giochi per bambini, in una zona molto più sicura rispetto a quella attuale, a ridosso di



via Mazzone, e quindi utilizzabile dall'asilo e dalle primarie, vista la vicinanza".

Da San Martino Spino, dove è iniziato il viaggio, l'ultima tappa dell'inchiesta de L'Indicatore a Mortizzuolo conferma il carattere delle frazioni: ricche delle proprie tradizioni e del fare comunità. "Ed è proprio del 'fare comunità' che parla Don Alexandre Nondo Minga, parroco di Mortizzuolo e di San Giacomo Roncole. "Nelle frazioni si respira ogni giorno quel senso di famiglia e di comunità che difficilmente si respira altrove. La nostra frazione non ha altri punti di riferimento se non la chiesa, e benché non tutti i residenti la frequentino, tutti sono coinvolti nella vita della comunità. Il loro è un legame molto forte.

La sagra di fine agosto-settembre ne è stata l'esempio. Tutta la frazione, in particolare i 50 volontari, si è dedicata al suo buon successo, che anche quest'anno non è mancato richiamando gente anche da fuori".

Sarà anche per quel forte ruotare attorno alla chiesa che Mortizzuolo vanta un primato: qui sono nati una dozzina di sacerdoti. Il parroco Don Alexandre ringrazia il sindaco Letizia Budri, "perché grazie a lei, al suo interessamento siamo riusciti a mantenere in vita una sezione dell'asilo parrocchiale, associato alla scuola dell'infanzia Adani di Mirandola.

Quanto alla chiesa, è stata ultimata la se-



conda messa in sicurezza da dopo il sisma e ora aspettiamo il via al cantiere. I tempi burocratici sono purtroppo lunghissimi, ma la speranza è viva.

A fianco della canonica, inaugurata due anni fa, anche il Teatro, inagibile da dopo il sisma, e che per lunghissimi decenni ha ospitato gare canore, feste e recite scolastiche, attende l'ok al progetto di ripristino, già presentato dalla Curia in Regione".

A giorni, intanto, la frazione, per il terzo anno consecutivo ospiterà alcuni ragazzi olandesi a Mirandola nell'ambito degli scambi culturali. I giovani impareranno l'arte di fare il prelibato 'Maccherone al pettine'. Di giorno il mattarello e il 'pettine' tra le mani, la sera potranno finalmente gustarli.

Viviana Bruschi



"Ringraziamento", messa in Duomo e pranzo nella frazione di Quarantoli

La Giornata del Ringraziamento si celebra domenica 9 Novembre nel Duomo di Mirandola, promossa dalla parrocchia di Santa Maria Maggiore. Il programma della giornata prevede alle 10.30 la celebrazione della Santa Messa, mentre il sagrato del Duomo e il cortile della canonica, dalle 9 alle 12, ospiteranno un'area contadina con animali e trattori testi-

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

ELETTRO 2000

di Azzolini Maurizio e figli s.n.c.

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI, INDUSTRIALI E PUBBLICI
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
RILEVAZIONE INCENDI, FUMI E GAS, EVACUAZIONE
IMPIANTI FOTOVOLTAICI E SISTEMI DI ACCUMULO
STAZIONI DI RICARICA AUTO ELETTRICHE
IMPIANTI DI RETE DATI E FIBRA OTTICA
CLIMATIZZAZIONE CIVILE ED INDUSTRIALE

Via Volturmo, 88B/90 Cavezzo - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it
www.elettro2000.it

LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende



PREVENTIVI
E
SOPRALLUOGHI
GRATUITI



TRASPORTO DI
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR



TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.

Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it



monianze della realtà contadina del territorio. La parrocchia di Quarantoli organizza per domenica 9 novembre la Giornata del Ringraziamento.

Alle 11 è in programma la Santa Messa: saranno accolti generi alimentari e prodotti della terra; tutto sarà poi consegnato al Convento delle suore Clarisse di Carpi per i poveri che

bussano al loro convento. Dopo la S.Messa benedizione dei mezzi agricoli e delle auto a cui seguirà il Pranzo del Ringraziamento nella canonica di Quarantoli a partire dalle 12.30. Prenotazioni entro il 6 novembre: Gino Bruini 3384881321 o Cosetta Malavolta 3389416836; 25 euro gli adulti, gratuito fino ai 10 anni di età.

Bilancio d'estate, apprezzato il cartellone degli eventi sotto le stelle

Il calendario degli eventi dell'estate 2025 è stato ricco di eventi rivolti ad un pubblico eterogeneo e sia nella location del Chiostro che nel giardino di Palazzo Vischi c'è stata grande partecipazione.

Per quanto riguarda i 10 eventi, che si sono tenuti a partire da giugno nel Chiostro, possiamo confermare che ogni evento ha visto l'affluenza massima di 200 persone. Nel mese di luglio particolarmente apprezzata la programmazione offerta dal Cinema d'Estate (circa 1.000 persone su 10 appuntamenti) sia per quanto riguarda i Racconti di Viaggio con il Circolo fotografico Colibri (circa 400 persone), sia per gli altri appuntamenti.

Per Gianni Rossi, presidente circolo fotografico Colibri, la rassegna "Racconti di Viaggio" si è confermato un appuntamento consolidato che viene realizzato ormai da sei anni e che trova un buon riscontro tra



gli appassionati di fotografia e di viaggi del nostro comune e dei comuni limitrofi. Sono ospitati fotografi mirandolesi e Circoli Fotografici del nostro territorio. Le serate sono

Portovecchio, il Comune a fianco dei cittadini contro il progetto del parco fotovoltaico



L'Amministrazione Comunale, che nelle settimane scorse ha incontrato il comitato "Salviamo Porto Vecchio", condivide e sostiene la raccolta firme promossa dal comitato, attivo da anni nella tutela e valorizzazione dell'area, che in poco tempo ha raccolto oltre 2000 firme per chiedere che l'ex centro militare logistico di San Martino Spino venga escluso da una procedura che si configura poco coerente con le caratteristiche storiche e ambientali del sito. Per questo ha scritto ai ministeri competenti e alle istituzioni a vario titolo coinvolte per perorare ulteriormente la richiesta di stralcio del "Centro Materiali da Ponte" dalla procedura "Energia 5.0" indetta da Difesa Servizi S.p.A. Il bando è stato prorogato al 17 novembre. La procedura a evidenza pubblica è finalizzata alla concessione di immobili per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER), ma si rileva come questa finalità mal si coniuga con le caratteristiche e le prerogative di tutela di un bene come questo, vincolato dal Ministero della Cultura, che ha riconosciuto il "notevole interesse storico e architettonico" del complesso, anche in virtù della sua collocazione nel contesto vallivo denominato "Valle dei Dossi e delle Acque", e delle sue peculiari caratteristiche costruttive, tipologiche e stilistiche.

Sebbene inutilizzato da anni e ulteriormente colpito dagli effetti del sisma del maggio 2012, il complesso è incluso nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dal sisma, con un finanziamento pari a 3.800.000€, assegnato al Demanio dello Stato e attuato tramite il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Lombardia ed Emilia-Romagna.

L'Amministrazione comunale sostiene la mobilitazione dei cittadini, e sottolinea l'importanza di valutare attentamente il futuro dell'area, riconoscendone il valore identitario per la comunità. Questo evidenzia di ulteriormente la presenza di un importante patrimonio arboreo, anch'esso tutelato.

"È necessario che ogni scelta sul futuro di Porto Vecchio avvenga in linea con i vincoli culturali e paesaggistici già riconosciuti e sanciti nel decreto di tutela, favorevoli all'individuazione di soluzioni capaci di coniugare le esigenze strategiche nazionali in materia di energia con la tutela del nostro patrimonio storico", dichiara il Sindaco di Mirandola Letizia Budri.

Il Comune di Mirandola rinnova la piena disponibilità a collaborare con le istituzioni competenti, con spirito costruttivo, per individuare soluzioni alternative che valorizzino l'identità e la memoria del territorio, senza comprometterne l'integrità.

Roberto Cavicchioli, a proposito del concerto del Faith Gospel Choir, parla di una serata carica di energia e intensità emotiva. "Il pubblico, numeroso e partecipe, ha accolto con entusiasmo ogni momento dello spettacolo, creando un'atmosfera di autentica condivisione e coinvolgimento. La scaletta ha accompagnato gli spettatori in un viaggio musicale e narrativo attraverso le vicende storiche delle popolazioni afroamericane, dal periodo della schiavitù fino all'emancipazione e alla conquista della libertà".

Roberto Ganzerli, a proposito dell'evento "L'Agnese va a morire", ricorda la partecipazione attenta e silenziosa da parte del pubblico. Autore e voce narrante, Ganzerli ha proposto una lettura attuale del romanzo di Renata Viganò, mettendo in luce i temi della resistenza e della responsabilità individuale. La figura di Agnese, donna comune che sceglie di opporsi, è emersa come esempio di scelta consapevole. Le riflessioni proposte hanno offerto spunti attuali su temi ancora presenti nella nostra contemporaneità. La fisarmonica di Francesco Guicciardi ha accompagnato il racconto con una colonna sonora densa di pathos, rendendo la serata molto importante.

Silvia Andreoli

Odoardo Focherini e gli altri nella rete della persecuzione, una mostra sul territorio

Fondazione Fossoli promuove un nuovo progetto espositivo dedicato a Odoardo Focherini (Carpi, 1907 – Hersbruck, 1944), figura centrale nella rete di salvataggio degli ebrei perseguitati durante la Seconda guerra mondiale, riconosciuto Giusto tra le Nazioni dallo Yad Vashem nel 1969 per aver salvato 105 ebrei dalla morte, poi internato a Fossoli e morto in un campo di concentramento, infine beatificato nel 2013. La mostra "Nella rete della persecuzione 1943-45. Luoghi, storie, persone intorno a Odoardo Focherini" – che a che fare con Mirandola, dove Focherini ha vissuto e si è anche sposato con Maria Marchesi – è stata inaugurata il 19 ottobre nell'ex Sinagoga di Carpi (e sarà visitabile fino al primo febbraio 2026) alla presenza di Manuela Ghizzoni, presidente Fondazione Fossoli, Mons. Erio Castellucci, arcivescovo di Modena e Nonantola e vescovo di Carpi, Letizia Budri, sindaco di Mirandola, Francesca Maletti, vicesindaca di Modena, Riccardo Righi, sindaco di Carpi, Paola Focherini, figlia di Odoardo Focherini, Odoardo Semellini, nipote di Odoardo Focherini.

La mostra, ideata da Manuela Ghizzoni e Marika Losi, con la curatela scientifica di Fabio Montella e i testi storici di Giulia Dodi, si sviluppa come un percorso diffuso in 16 tappe tra Mirandola, Carpi e Modena. Ogni luogo – case, edifici pubblici, luoghi di culto, sedi istituzionali – è segnato da appositi pannelli e installazioni che intrecciano le vicende biografiche di Focherini con quelle di uomini e donne che, in quegli anni, furono protagonisti di scelte di persecuzione, di salvezza, di resistenza o di indifferenza.

L'esposizione si apre con una sezione introduttiva multimediale allestita presso la Sinagoga ottocentesca di Carpi, che contestualizza tre assi tematici principali: persecuzione e deportazione, le reti di salvataggio, il lungo dopoguerra. Documenti, fotografie, video e testimonianze conducono il visitatore lungo una narrazione che dal 1938 arriva fino alla costruzione della memoria nel dopoguerra.

Accanto alla mostra diffusa, è stato realizzato un "leporello" che accompagna i visitatori nei diversi punti del percorso, e una sezione multimediale accessibile sul sito della Fondazione, pensata anche per le scuole e per un pubblico più ampio.



Il progetto si inserisce nell'ottantesimo anniversario della Liberazione e della fine delle persecuzioni politiche e razziali, e intende proporre una riflessione attuale sul valore morale della scelta compiuta da Focherini e da quanti, con lui, non rimasero indifferenti di fronte all'ingiustizia.

Nella parole della presidente della Fondazione Fossoli, Manuela Ghizzoni, "la biografia di Odoardo Focherini rappresenta un esempio particolarmente significativo dal quale costruire il racconto degli aspetti centrali della persecuzione razziale e delle deportazioni: dalla presenza sul territorio modenese di numerose famiglie ebraiche, sia italiane che straniere, allo sviluppo e all'organizzazione della rete di salvataggio gestita dallo stesso Focherini insieme a don Dante Sala e tanti altri soggetti coinvolti. E poi le relazioni con le famiglie ebraiche, nascoste e protette in gran segreto per essere avviate al di là del confine svizzero. Fino ad arrivare all'epilogo di queste vicende, che per qualcuno ha significato la salvezza e il ritorno alla libertà, ma purtroppo, in altri casi, come accadde a Focherini stesso, porta alla morte nei campi di sterminio".

Il progetto della mostra fa dialogare eventi, personaggi e luoghi in questi eventi si svolgono e questi personaggi si muovono. Non a caso, quindi, è stata scelta la formula della

mostra diffusa sul territorio. Anche a Mirandola, oltre che a Carpi e Modena, i luoghi, le tappe interessate da questo percorso umano e storico sono identificati tramite appositi legghi da terra, ideati dall'allestitore modenese Fausto Ferri. Essi segnano alcuni luoghi delle tre città coinvolte dalla mostra particolarmente significativi.

Per Mirandola sono stati identificati la residenza della famiglia Focherini, in piazza Costituente ai civici 57; l'ex Albergo Nuova Italia in via Volturno 14 nell'ambito della relazione con Borghi e Talvi; la canonica di San Martino Spino, in via Menafoglio 8, quanto ai contatti con la famiglia Talvi-Almoslino e don Sala, il Palazzo municipale, un punto della rete di salvataggio.

La curatrice della mostra, Giulia Dodi, nella presentazione del progetto espositivo sottolinea: "L'intento della mostra Nella rete della persecuzione 1943-45. Luoghi, storie, persone intorno a Odoardo Focherini, promossa dalla Fondazione Fossoli, è proprio quello di raccontare uno dei periodi più complessi della storia italiana del attraverso alcuni dei suoi protagonisti meno noti – per alcuni dei quali incerte sono le informazioni – e metterli in relazione con i luoghi in cui queste persone hanno vissuto e agito e dove le loro storie si sono svolte effettivamente. A guidarci, idealmente, in questa



Qua sopra: Odoardo Focherini e la moglie Maria Marchesi; la targa posta sulla casa dove abitarono

opera è Odoardo Focherini che, nel pieno delle sofferenze e delle privazioni causate dalla guerra, di fronte all'acuirsi delle violenze e delle persecuzioni contro gli ebrei, sceglie di non restare indifferente e di agire in prima persona. È seguendo il dipanarsi della sua esistenza che incontriamo persone altrettanto disposte a rischiare la propria vita pur di aiutare chi è perseguitato, insieme a chi ha fatto di tutto per applicare leggi e disposizioni disumane. Incontriamo famiglie in fuga, in cerca di aiuto e di sostegno, con storie, vicissitudini e provenienze molto diverse, ma unite nella ricerca di salvezza, e famiglie disposte ad aprire la porta e dare un letto e un pasto a chi ne ha bisogno. Allo stesso modo, i luoghi al centro del percorso espositivo sono quelli vissuti e attraversati da Focherini: Carpi, Mirandola e Modena. Ma tanti altri sono menzionati in queste storie, a partire da Bologna, sede del quotidiano che Focherini amministrava, L'Avvenire d'Italia, e dove proprio la sua urgenza di opporsi al regime fascista prende forma; tutti insieme questi luoghi compongono una topografia peculiare, in cui sembrano annullarsi le distanze e le differenze tra grandi centri urbani e piccoli paesi di campagna, che qui diventano tutti fili di una stessa rete, a cui basta davvero poco per essere capace di proteggere o, al contrario, di imbrigliare".

D&G
motors

Strada Statale Sud, 40 – Mirandola
Tel. 0535 20253

**KMO E VEICOLI
AZIENDALI**

Audi

Skoda

Volkswagen



DONNE AL TIMONE

Da comica mancata a commerciante di successo, Paola Foschieri si racconta

di Viviana Bruschi

Da ragazza immaginava di fare la comica come Anna Marchesini, e chi ha riso a crepapelle per le sue imitazioni di personaggi televisivi sa che avrebbe avuto successo. “Quando dicevo ai miei genitori che avrei fatto la comica sorridevano. Non ho avuto il coraggio necessario, ma ora la ‘comica’ la faccio in negozio, perché mi è sempre piaciuto divertire”. Sorride Paola Foschieri, titolare del negozio ‘Donna Più’, e racconta come mamma Arta, che a metà degli anni 70 aveva rilevato il negozio ‘Casa della Lana’, le abbia trasmesso la passione per la sua attività.

Paola Foschieri, un ringraziamento a chi?

Devo tanto a mia madre. Appena diplomata ho cominciato a lavorare, direi svegliatamente in negozio. Mia madre ha saputo darmi spazio e libertà di azione tale da permettermi di amare il suo lavoro, che poi è diventato il mio. Mi ha lasciato ‘mano libera’ di fare e al contempo di essere responsabile di scelte e cambiamenti. Nell’85, all’incirca, ho deciso di cambiare nome al negozio, perché nel frattempo c’eravamo specializzati nel settore ‘donna’.

La ‘Casa della Lana’ quale tipo di merce vendeva?

All’inizio, nel ’76, maglieria di alta qualità sia da uomo che da donna, alcuni capi per bambini, intimo e poi anche gomitoli di lana, perché in quegli anni si lavorava tanto ai ferri. Successivamente ci siamo specializzati in abbigliamento classico femminile, con un occhio alle taglie ‘morbide’.

Nel corso degli anni come sono cambiati i gusti e la scelta dei capi d’abbigliamento?

Tantissimo, c’è stato un vero cambiamento di ‘costume’. Un tempo, vigeva il concetto che il capo d’abbigliamento doveva durare nel tempo, quindi le signore acquistavano prevalentemente capi in tessuti pregiati come la pura lana vergine, abiti in pura lana Merinos extra fine che tra l’altro avevano il pregio di non sgualeirsi. Si prestava molta attenzione al tessuto e alla sua durata. Ricordo che quando iniziai, i pantaloni non erano nemmeno contemplati.

«Il centro storico è l'anima della città, la mia Mirandola è un piccolo gioiello di cui vado fiera»

Cosa andava per la maggiore?

Gonne svasate, cioè a teli, la passione di mia madre e di tutte le sue clienti, comode per andare in bicicletta. Io, invece, non le ho mai amate. Misurare gli orli non era semplice. All’epoca, le nostre clienti erano estremamente esigenti perché ‘sapevano di cucito’ e pertanto pretendevano capi perfetti quasi fossero su misura. Anche la maglieria doveva essere in pura lana vergine Merinos extra fine o alpaca tutta calata e punzonata. Quasi tutte le clienti erano state in gioventù, durante il boom economico, magliaie e quindi pretendevano il ‘puntino’, guai alla ‘due aghi’.

Clienti pignole, è così?

Sì, ma da loro ho imparato molto e sono grata a tutte loro. Oggi, invece, tutto è diverso. La donna va di corsa, vuole capi pratici soprattutto confortevoli e da lavare in casa. Non è esigente, perché non ha competenze, ma è comunque preparata e sa quel che vuole. Francamente, preferisco la donna d’oggi. Nel corso dei decenni ho assistito a un notevole cambiamento antropologico.

Il rapporto con la cliente è rimasto identico?

Direi migliorato, soprattutto nell’ultimo decennio. Negozi tradizionali come il nostro sono sempre più rari e a differenza del passato, quando era prassi servire il cliente, oggi con le vendite on line e con l’e-commerce, il cliente si sente gratificato dal rapporto diretto e di fiducia con il commerciante, dai consigli, dalla cura nei dettagli e dalla nostra disponibilità. Un aspetto, questo, che appaga tantissimo il nostro lavoro, il mio e quello della mia bravissima collega Roberta, insieme da quasi 30 anni.

Dopo il sisma lei è stata tra le prime a delocalizzare l’attività ma a pochi metri dalla sede storica, sempre in via Pico nel



Paola Foschieri ha trasformato il negozio "Casa della Lana" ereditato dalla madre per assecondare le nuove domande del mercato dell'abbigliamento



primo negozio agibile trovato...

Sì, è così. Volevo stare qui, in centro, in più ho capito di appartenere alla mia gente e al mio paese e mai come allora ho desiderato vederlo rinascere perché Mirandola merita il bello.

Cosa intende?

Semplice! I negozi del centro storico do-

vrebbero avere determinati requisiti di decoro e pulizia con vetrine illuminate create con buon gusto, piacevoli, per attirare l’attenzione. Il ‘centro storico’ è l’anima di una città, con il suo passato e la sua memoria che vanno rispettati con regole di stile per mantenerne l’identità. Mirandola, la mia città, è un piccolo gioiello architettonico di cui vado fiera.

NUOVA FIAT GRANDE PANDA

PRONTA
CONSEGNA!

D&G
motors

VIALE GRAMSCI 129 - MIRANDOLA | TEL. 0535 22959



Il Tecnopolo di Mirandola nella vetrina dell'Expo 2025 di Osaka

Da Osaka arriva un'importante conferma del ruolo internazionale del Tecnopolo di Mirandola, protagonista alla Fiera di Osaka - Expo 2025 Japan, svoltasi dal 21 al 26 settembre 2025.

La partecipazione è avvenuta nell'ambito della missione istituzionale della Regione Emilia-Romagna presso il Padiglione Italia, durante la settimana dedicata e organizzata dalla Regione stessa. A rappresentare il Tecnopolo, l'Amministratore Delegato Giuliana Gavioli, in qualità di chair della Value Chain del Clust-ER Health Emilia-Romagna e referente del BioHub Tecnopolo di Mirandola.

Presidente Gavioli, ci racconta com'è nata la partecipazione del Tecnopolo di Mirandola all'Expo 2025 di Osaka?

La partecipazione del TPM è nata nell'ambito della missione istituzionale della Regione Emilia-Romagna, ospitata all'interno del Padiglione Italia durante la settimana dedicata alla nostra regione (dal 21 al 26 settembre 2025). Abbiamo preso parte come BioHub del Tecnopolo di Mirandola e come chair della Value Chain Health del Clust-ER Health Emilia-Romagna, con l'obiettivo di rappresentare le eccellenze del nostro territorio e promuovere nuove collaborazioni internazionali.

Quali sono stati i temi e gli obiettivi principali della missione?

Il focus era valorizzare le competenze scientifiche e tecnologiche dei laboratori del Tecnopolo e del Distretto Biomedicale di Mirandola, condividendo esperienze e opportunità con realtà industriali, accademiche e istituzionali giapponesi. Abbiamo voluto mostrare come l'Emilia-Romagna sia un ecosistema innovativo, capace di unire ricerca, impresa e sostenibilità nel settore salute.

Che ruolo ha avuto il TPM all'interno dell'Expo?

Il TPM ha agito come punto di riferimento per la filiera biomedicale regionale, raccontando i progetti di ricerca e trasferimento tecnologico sviluppati nei nostri laboratori.

La nostra presenza ha contribuito a rafforzare il posizionamento internazionale del Distretto di Mirandola come BioHub per la salute del futuro, mettendo in rete università, imprese e centri di innovazione.

Qual è stato il valore aggiunto di questa esperienza per Mirandola?

È stata un'occasione unica di crescita condivisa e visibilità internazionale. Per Mirandola, significa rafforzare la sua identità di capitale europea del biomedicale, proiettandola in un contesto globale di innovazione e salute. Abbiamo potuto dialogare con partner di rilievo globale, aprendo nuove prospettive di cooperazione scientifica e industriale e prospettive di lavoro per la nostra comunità.



Innovazione, ricerca e territorio, la nuova Rettrice si presenta

La sua nomina ha segnato la storia nel nostro territorio: la professoressa Rita Cucchiara è la prima Rettrice donna negli 850 anni di storia dell'Ateneo di Modena. Assumerà ufficialmente l'incarico il 1° novembre, subentrando a Carlo Adolfo Porro. Professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", Rita Cucchiara, classe 1960, è ingegnere elettronico e ha svolto l'intera carriera accademica tra l'Università di Ferrara, l'Alma Mater di Bologna e Unimore, dove è in ruolo dal 1998.

Professoressa Cucchiara, cosa significa per lei essere la prima donna Rettrice a Modena?

«Un grande onore e al tempo stesso una responsabilità che affronterò con il massimo impegno».

La mia nomina conferma che il merito o il demerito non hanno genere: ciò che conta è la dedizione, l'autorevolezza maturata con l'esperienza e la concretezza del programma che si intende realizzare. Anche per questo desidero incoraggiare altre giovani donne a credere nelle proprie possibilità: talento e determinazione sono ciò che davvero fa la differenza».

Quali saranno i suoi principali obiettivi?

«Mi impegnerò a migliorare la qualità della didattica e a porre grande attenzione al benessere degli studenti e delle studentesse: la loro crescita personale e professionale sarà l'obiettivo prioritario del mio mandato. Inoltre, voglio rafforzare i rapporti internazionali per dare maggiore visibilità globale all'Università e offrire nuove opportunità a studenti e ricercatori. Particolare attenzione sarà riservata all'inclusione, alla solidarietà, al sostegno di chi vive in condizioni di fragilità, così come alla collaborazione con le città per politiche di alloggio e servizi, affinché tutti possano vivere pienamente l'esperienza universitaria».

Che rapporto vuole instaurare con il territorio?

«Intendo rafforzarlo, in un dialogo costante con aziende, industrie, soprattutto nei settori STEM, con città, pubblica amministrazione e sanità. L'Ateneo sarà autenticamente un punto di riferimento per la comunità e per lo sviluppo del territorio a Modena, a Reggio Emilia e in tutte le province».

Quali persone saranno nel suo team?

«Voglio una governance in chiave moderna, basata sul dialogo, sulla responsabilità dei Delegati e su una gestione efficiente dei compiti istituzionali con gli organi statutari. Al mio fianco, come squadra, ci saranno colleghe e colleghi in cui ripongo completa fiducia: i migliori non solo dal punto di vista professionale, ma anche per la capacità di garantire un clima di armonia e concreta collaborazione».

Differenze rispetto al passato?

«Intendo avere veri Delegati di area, quali pro-rettori con ampi ambiti di responsabilità, affiancati da altri Delegati specifici che sappiano fare squadra e lavorare insieme per realizzare il programma dell'Ateneo. Solo con una struttura organizzativa chiara, ruoli ben definiti e un approccio collegiale sarà possibile affrontare con efficacia le sfide future e costruire un ambiente di lavoro positivo e motivante per tutti».

ARREDAMENTI
RTENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!

**PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

**via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com**

Lunedì 27 ottobre l’apertura dell’anno accademico in Bioingegneria per l’Innovazione in Medicina

L’apertura dell’anno accademico del corso di laurea in Bioingegneria per l’innovazione in medicina – Curriculum Dispositivi Biomedici di Unimore nella sede di Mirandola è in programma lunedì 27 ottobre alle 10.30 presso il Polo culturale Il Pico (piazza Garibaldi 15 a Mirandola).

Sono previsti i saluti istituzionali del sindaco Letizia Budri, del rettore di Unimore Carlo Adolfo Porro, di Claudio Poletti presidente Ucmán, Maria Costi, presidente commissione regionale Giovani, scuole e formazione, Francesco Vincenzi, presidente Fondazione cassa di Risparmio di Mirandola; gli interventi sono affidati a Jonathan Mapelli, responsabile del corso universitario di Mirandola e a Giuliana Gavioli presidente ITS Mirandola.

Sono 10 gli iscritti alle lezioni per questo anno accademico, mentre saranno 40 quelli del prossimo anno.

Il corso di laurea, che nel precedente anno era stato attivato presso la sede di Unimore a Modena, avvia quindi il suo secondo anno di attività a Mirandola, traducendo in fatti concreti un impegno preso dalle istituzioni e dalle associazioni del territorio per dare ulteriore valore al distretto biomedicale.

A seguire, sempre lunedì 27 ottobre, cerimonia di intitolazione ad Alcide De Gasperi del padiglione destinato ad ospitare le aule universitarie del nuovo corso di laurea. La decisione della giunta Budri di rendere omaggio alla figura di De Gasperi in un momento così importante per la qualificazione dell’offerta formativa e accademica del territorio mirandolese, tra origine dall’esito di una petizione popolare che, nel novembre del 2024, in occasione dell’anno degasperiano per il 70esimo della scomparsa dello statista italiano, aveva chiesto all’Ammini-



APERTURA
ANNO ACCADEMICO
A MIRANDOLA

BIOINGEGNERIA PER L'INNOVAZIONE IN MEDICINA

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2025
ORE 10:30

Polo Culturale Il Pico
Piazza Giuseppe Garibaldi, 15
Mirandola MO

Bioingegneria per
l'Innovazione in Medicina
Curriculum Dispositivi Biomedici

Saluti Istituzionali

Letizia Budri
Sindaco di Mirandola

Carlo Adolfo Porro
Rettore università Unimore

Claudio Poletti
Presidente UCMAN

Maria Costi
R.E.R. - Presidente Commissione V
Giovani, Scuola, Formazione,
Lavoro, Sport e Legalità

Francesco Vincenzi
Presidente Fondazione
Cassa di Risparmio di Mirandola

Interventi

Jonathan Mapelli
Responsabile corso di Mirandola

Giuliana Gavioli
ITS Mirandola

A seguire intitolazione ad Alcide De Gasperi
del padiglione destinato alle aule universitarie



strazione comunale di Mirandola di “intitolare uno spazio pubblico ad Alcide De Gasperi, politico e Presidente del Consiglio” e tra i fondatori della Comunità Europea. La giunta Budri ha quindi ritenuto di “aderire

a questa proposta per l’alto valore morale, politico e sociale rivestito dal presidente De Gasperi per lo Stato italiano”. A de Gasperi viene quindi intitolata l’ala con ingresso da via Verdi 40 del centro culturale Il Pico,

nuova sede del Corso di Bioingegneria per l’innovazione dell’Università. Alla cerimonia parteciperà Alberto Belluzzi in rappresentanza dei proponenti della richiesta di intitolazione.



...diamo senso ai vostri spazi

PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO CAMINI STUFE



PROGETTAZIONE 3D DEL BAGNO



PROFLEGGNO
Pavimenti unici e imperfetti, come te



NAXOS
Ceramica e Mosaico



Panaria
Ceramica

Unimore per gli 850 anni conferma la sinergia con il territorio



In occasione delle celebrazioni per l'850° anniversario dalla Fondazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, si è svolto l'evento Meet the Dief presso il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" (DIEF), presso la sede di Modena, durante il quale più di 150 visitatori hanno potuto immergersi nella storia del Dipartimento, scoprire alcuni dei suoi laboratori e conoscere diversi progetti che il Dief promuove sui temi di sostenibilità, inclusività e consapevolezza sociale.

Questo evento, che ha visto la partecipazione anche della Vicesindaco e Assessore a Cultura e Innovazione Marina Marchi e dell'Assessore alle Politiche economiche e Smart City, Luca Carafoli, ha voluto rappresentare e valorizzare anche le numerose sinergie territoriali, tra le quali quelle sancite tra il territorio di Mirandola e il Dief, con



la creazione del Corso di Laurea in Bioingegneria per l'Innovazione in Medicina.

L'evento MEET the Dief è stato l'occasione per svelare, alla presenza delle autorità locali e accademiche, e della collettività, 20 video-pillole, raggruppate in tour tematici, che hanno preso vita grazie alla guida di "student ambassador" e docenti, ma che rimarranno altresì disponibili online sul sito del Dipartimento e sul suo canale Youtube, permettendo a chiunque di effettuare un tour virtuale del Campus e approfondire i suoi simboli, le sue eccellenze e i suoi futuri obiettivi.

Significativa la partecipazione di studenti e studentesse di ogni ordine e grado, accompagnati da docenti e da familiari, che hanno potuto esplorare il Dipartimento, confrontandosi con docenti e ricercatori e interrogando totem interattivi e targhe.

163 Fiera mercato di Francia Corta: Mirandola si ritrova in piazza



Il 15 e 16 Novembre Mirandola accoglie una delle fiere autunnali più attese della Bassa modenese: torna la Fiera del Principato di Francia Corta, una manifestazione storica e folkloristica che affonda le sue radici nel lontano 1862, anno della prima edizione ufficiale. Una tradizione che si rinnova da oltre 160 anni – interrotta solo dai conflitti mondiali – e che ogni anno richiama migliaia di visitatori da tutta la provincia e non solo, attratti dall'atmosfera unica del "Principato" e dal suo grande mercato straordinario, con oltre 150 espositori provenienti da tutta Italia. Per due giorni, il quartiere di Francia Corta si trasformerà simbolicamente in uno stato autonomo e indipendente, con tanto di Sovrano e cerimonie ufficiali. Sabato 15 novembre alle ore 16, il Principe Maurizio I° convolerà a nozze con la nuova Principessa, scelta tra le più nobili casate dalla Gran Corte del Principato.

A seguire, come da tradizione, il popolo potrà festeggiare con le tipiche specialità locali: polenta imbrucada, fasulada, vin brulé e tante proposte gastronomiche per tutti i gusti. Non mancheranno le Majorettes, le giostre del Luna Park e tanta musica per grandi e piccoli. Domenica 16 novembre la festa proseguirà, ancora più ricca. Nel pomerig-

gio sono attesi ambasciatori e autorità per rendere onore alla corte. Alle 16.30, dal balcone del Palazzo Municipale, recentemente restaurato, Mirandolina saluterà il pubblico, affiancata dalla Famiglia Pavironica, che regalerà un inedito e divertente sproloquio.

Durante l'intera manifestazione sarà possibile gustare le specialità gastronomiche tipiche del Principato: gnocco fritto, polenta al ragù, zampone, cotechino, maccheroni al pettine, lambrusco e vin brulé, in un trionfo di profumi, tradizione e convivialità.

"La Fiera Mercato di Francia Corta rappresenta da sempre un momento speciale per la nostra comunità, capace di rafforzare il legame tra i Mirandolesi e il territorio – dichiara il Sindaco Letizia Budri – La piazza si trasforma in un luogo di condivisione, dove tradizione, cultura e socialità si incontrano, offrendo a tutti l'opportunità di riscoprire le nostre radici e di guardare al futuro con fiducia. È una festa che coinvolge persone di ogni età e provenienza, rendendo ciascuno parte di una comunità viva e coesa. Mi auguro che anche quest'anno la Fiera possa portare gioia, spirito di appartenenza e calore umano, confermandosi un appuntamento unico per chi vive a Mirandola e per chi la visita."





ARREDA IL TUO BAGNO CON UNO STILE UNICO

BERTANI _ SHOWROOM VIA E. TOTI 109 _ MIRANDOLA (MO) _ T 0535 23127

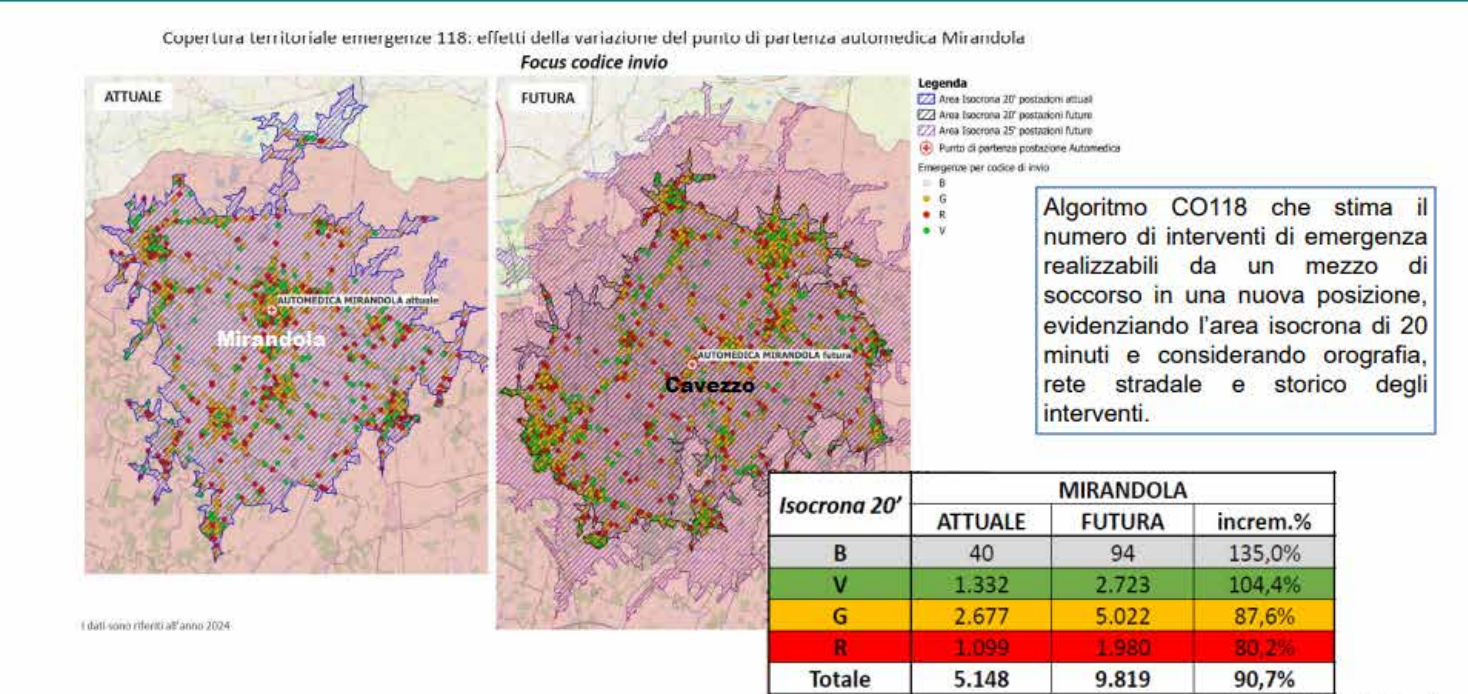
WWW.BERTANI.IT



Emergenza-urgenza, approvata la riorganizzazione: svolta su automedica e sul PS occhio agli accessi impropri

Diagnosi più accurate con nuovi strumenti donati da La Nostra Mirandola

Mirandola – Area Nord



I contenuti (solo accennati nello scorso numero del giornale) del Piano di riorganizzazione dell'emergenza - urgenza dell'Ausl di Modena, e approvato nella seduta del 18 settembre scorso, hanno fissato, anche per Mirandola e il suo distretto sanitario, i punti focali di una piccola rivoluzione. Svolta ritenuta necessaria per ottimizzare il numero dei medici in relazione alla tipologia di interventi sul territorio, la pressione sul Pronto Soccorso di casi non urgenti e anche grazie alla tecnologia, tempi, aree territoriali coperte dai mezzi di emergenza e appropriatezza degli interventi. Per Mirandola una delle conseguenze più rilevanti della riorganizzazione è lo spostamento della base dell'auto-medica (ovvero il mezzo con medico a bordo pronto ad intervenire in emergenza), ora attiva sulle 12 ore, dalla sede di Mirandola a quella di Ponte Motta di Cavezzo, attiva su 24 ore. I risultati degli scenari, ancora sulla carta, sono quelli rappresentati dallo schema sotto. Emerge che spostando

l'attuale automedica H12 in posizione baricentrica tra Mirandola e Carpi H24 aumenterebbe il territorio coperto e il numero di casi gestiti. In generale del 90,7% ed in particolare dell'80,2% dei Codici Rossi. La soluzione indicata andrebbe, sulla base delle simulazioni, a migliorare l'appropriatezza degli interventi dei mezzi di soccorso (che si dividono in mezzi avanzati con medico a bordo, o con Infermieri a bordo, e mezzi di base con volontari a bordo), e lo squilibrio che vede il 48,1% degli interventi effettuati dai mezzi di soccorso avanzati, per interventi a bassa priorità (0-1-2, codici bianchi e verdi o gialli), che potrebbero essere gestiti dalla rete assistenziale di base e di continuità assistenziale (ex Guardia Medica) o dai Cau (dove presenti). Una criticità, quella relativa all'inappropriatezza dei mezzi e delle risorse rispetto alla gravità dei casi, che riguarderebbe, stando ai dati, anche il Pronto Soccorso del Santa Maria Bianca. Tenuto ancora a riferi-

mento dai mirandolesi e non solo in caso di emergenza. Nonostante la strutturazione di una rete assistenziale di base concentrata proprio nell'area dell'ospedale per la bassa complessità, i cittadini preferiscono, in caso di bisogno, recarsi in Pronto Soccorso. Quello dell'ospedale di Mirandola ha registrato un incremento degli accessi del 17,6% nel 2024, con una prevalenza del 60,6% di codici bianchi e verdi. Un dato che - segnala l'Ausl - evidenzia un utilizzo improprio della struttura ospedaliera da parte di cittadini con bisogni non urgenti. Questo anche perché l'unico Cau nel distretto per la gestione dei casi a bassa complessità, è presente a Finale Emilia. Questo impone un lavoro forte di strutturazione di una rete per la gestione continua dei casi a bassa complessità e una campagna di informazione pubblica da parte dell'Ausl sull'uso più appropriato dei servizi stessi.

Gianni Galeotti

Nuovo gesto di generosità da parte della comunità mirandolese attraverso l'opera dell'Associazione La Nostra Mirandola ODV, presieduta dalla prof.ssa Nicoletta Vecchi Arbizzi, che ha donato al Santa Maria Bianca strumentazioni avanzate per i reparti di Pneumologia e Neurologia. Un nuovo contributo, ultimo di una lunga serie di donazioni, che rafforza la qualità delle cure e valorizza le competenze dei professionisti sanitari.

La Pneumologia, diretta dal dott. Alessandro Andreani, ha ricevuto due minisonde radiali e un software che migliorano sensibilmente la resa diagnostica delle biopsie polmonari transbronchiali periferiche. Le minisonde, dotate di ecografo, guidano il broncoscopista nel raggiungere con precisione anche lesioni di piccole dimensioni, riducendo il ricorso a tecniche più invasive come la biopsia transtoracica o la chirurgia toracica, spesso rischiose per i pazienti fragili.

Alla Neurologia, diretta dal dott. Mario Santangelo, è stata donata una videocamera che, integrata con l'elettroencefalografo, consente di registrare simultaneamente immagini e tracciati, facilitando la diagnosi differenziale dello stato epilettico.

Durante la cerimonia di ringraziamento, la Direttrice Sanitaria Romana Bacchi ha sottolineato come queste donazioni si inseriscano in una lunga tradizione di sostegno alla sanità locale, esaltando le eccellenze professionali e rafforzando il legame virtuoso tra cittadini e istituzioni.



La Cardiologia dell'ospedale di Mirandola tra i primi centri europei con ecocardiografia d'avanguardia

Importante innovazione tecnologica per l'Unità Operativa di Cardiologia dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, diretta dal dottor Carlo Ratti. Grazie alla donazione di Pfizer, il reparto è tra i primi in Europa a utilizzare l'ultima versione dell'ecocardiografo, presentata in anteprima al Congresso Europeo di Cardiologia di Madrid. Il nuovo software, basato su intelligenza artificiale, automatizza le misurazioni, migliora la qualità delle immagini e rende più efficiente il flusso di lavoro, potenziando l'ambulatorio che esegue circa 150 esami a settimana. La tecnologia di strain, che misura la deformazione delle fibre miocardiche durante le contrazioni e i rilasciamenti del cuore, consente la diagnosi precoce dell'amiloidosi cardiaca da transtiretina, patologia spesso sottodiagnosticata. Trova applicazione anche in cardio-oncologia, scompenso cardiaco, fibrillazione atriale e valvulopatie complesse, offrendo ai pazienti percorsi terapeutici più tempestivi e personalizzati.



Attivo da febbraio 2025, l'ambulatorio delle cardiomiopatie beneficia direttamente di queste innovazioni, che hanno permesso al centro di ottenere l'accreditamento dalla Società Italiana di Ecocardiografia, traguardo condiviso solo da cinque strutture in



Emilia-Romagna. "Questa donazione rappresenta un investimento concreto sulla salute dei nostri pazienti - ha dichiarato il dottor Ratti - e ci consente di affrontare le sfide della cardiologia moderna con strumenti di eccel-

lenza". Il Direttore Generale dell'AUSL di Modena, Mattia Altini, ha sottolineato come l'integrazione tra Mirandola e Carpi rafforzi la rete sanitaria dell'Area Nord, offrendo risposte sempre più qualificate e vicine ai cittadini.

Hikikomori e ritiro sociale: segnali precoci e strategie di prevenzione

Il fenomeno dell'hikikomori, o ritiro sociale, sta diventando sempre più diffuso e richiede una nuova consapevolezza sociale. La dottoressa Maria Corvese, psicologa psicoterapeuta e responsabile del Centro Adolescenza dell'AUSL di Modena, e la dottoressa Cinzia Sgarbi, neuropsichiatra e responsabile del Centro di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Castelfranco Emilia, spiegano come riconoscere i segnali precoci e intervenire efficacemente.

A che età tende a insorgere il fenomeno dell'hikikomori e quali segnali possono già emergere durante l'infanzia?

È preferibile parlare di ritiro sociale, termine più adatto alla realtà italiana. Il fenomeno tende a manifestarsi durante l'adolescenza, quando ragazzi e ragazze iniziano a sottrarsi progressivamente ai rapporti sociali, riducendo la frequenza scolastica e abbandonando le attività che implicano l'esposizione agli altri. Nei casi più gravi arrivano a chiudersi nella propria stanza, evitando il contatto con i familiari e rifugiandosi nel mondo virtuale come forma di difesa dal reale.

Quale ruolo ha l'intercettazione precoce nel contrastare il fenomeno del ritiro sociale e quali azioni di prevenzione sono state promosse in Italia?

L'intercettazione precoce è fondamentale: un intervento tempestivo può prevenire l'aggravarsi del ritiro sociale e ridurre la necessità del coinvolgimento dei servizi specialistici. Durante l'infanzia non esistono indicatori certi, anche se alcuni adolescenti che sviluppano il ritiro sociale erano bambini timidi o esclusi. I primi segnali d'allarme sono le assenze scolastiche o sociali (feste, gite), spesso motivate da malesseri vaghi o stanchezza non spiegata, oltre a calo del rendimento, demotivazione, difficoltà di concentrazione e evitamento delle relazioni con i pari. Questi sintomi vengono spesso interpretati dai genitori come problemi fisici piuttosto che come manifestazioni di disagio relazionale. Altri indicatori importanti sono l'isolamento crescente, la chiusura nella propria stanza, l'inversione del ritmo sonno-veglia e l'uso eccessivo del mondo virtuale come unico spazio di contatto sociale.

Quanto è labile il confine tra hikikomori

e disturbi dello spettro autistico? Come si differenziano i due profili nella pratica clinica?

L'hikikomori è un fenomeno descritto in letteratura come una scelta individuale ed estrema di autoisolamento o confinamento. Il termine nasce in Giappone, dove è forte la pressione sociale verso il successo personale e familiare. Si può parlare di hikikomori quando il ritiro sociale dura più di sei mesi. È importante distinguere l'hikikomori dalla "distanza sociale" tipica dei disturbi del neurosviluppo, come quelli dello spettro autistico. In questi casi, il ritiro può essere legato a limitazioni nelle interazioni sociali o a scarso interesse verso le relazioni. La chiusura autistica, infatti, è spesso connessa a difficoltà di comprensione e comunicazione, che rendono complesso l'accesso agli elementi di base delle relazioni sociali.

Come vengono accolti e presi in carico i ragazzi con ritiro sociale nel territorio modenese (Carpi, Mirandola, ecc.)?

I ragazzi e le ragazze che si percepiscono come "impresentabili" davanti ai pari vengono spesso intercettati dai diversi nodi della rete istituzionale, come le scuole, i Servizi Sociali (per evasione dell'obbligo scolastico), i Centri per le Famiglie degli enti locali, o i Servizi Sanitari di primo livello (come il Centro Adolescenza del Servizio di Psicologia) e di secondo livello (come la Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza).

Il ruolo dell'azienda AUSL di Modena

Dal 2020, l'AUSL di Modena ha attivato il Progetto RI-SO (Ritiro Sociale), coordinato dal Servizio di Psicologia Clinica e di Comunità e dalla Neuropsichiatria Infantile. Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare sul fenomeno, offrendo consulenze mirate e favorendo un coordinamento di rete tra istituzioni e famiglie. In questo modo si promuove una lettura corretta dei sintomi e un'armonizzazione degli interventi. Per richiedere una consulenza nell'ambito del Progetto RI-SO, dedicata alla fascia d'età 11-19 anni, è possibile compilare il modulo online disponibile al seguente link:

<https://formonline.ausl.mo.it/ritiro-sociale-richiesta-di-consulenza/>

Guido Zaccarelli



ECG a domicilio e nelle Case della Comunità

Un progetto innovativo di telemedicina consente oggi di eseguire l'elettrocardiogramma (ECG) in modo semplice e vicino ai luoghi di vita dei cittadini, grazie alla collaborazione tra infermieri, cardiologi e servizi territoriali.

Avviato nel territorio del Distretto di Mirandola, il progetto di telecardiologia permette di effettuare l'esame a domicilio o nelle Case della Comunità, a vantaggio dei pazienti già presi in carico dai servizi, particolarmente fragili o con patologie croniche, come quelli seguiti dall'Infermieristica di Comunità, dal Centro Disturbi Cognitivi e Demenze, dalla Diabetologia o dall'Assistenza Domiciliare.

In questo modo, l'ECG diventa parte integrante dei percorsi di cura già attivi: l'infermiere esegue il tracciato, che viene immediatamente trasmesso e refertato a distanza dai cardiologi, garantendo rapidità, sicurezza e continuità assistenziale.

Il progetto è attivo in maniera capillare sul territorio del Distretto di Mirandola ed è stato reso possibile grazie alle donazioni di La Nostra Mirandola ODV, Coop Estense, l'ex Consorzio La Villetta di San Prospero e Ilario Tamassia, purtroppo scomparso nel giugno scorso, che hanno messo a disposizione le risorse necessarie per dotare i professionisti degli strumenti tecnologici. Dall'avvio del progetto sono già stati eseguiti 215 elettrocardiogrammi.

Campagna vaccinale antinfluenzale al via

Un milione e 100mila dosi di vaccino già disponibili, che potranno aumentare di un ulteriore 20%, fino a quasi 1,5 milioni: in Emilia-Romagna è partita la campagna di vaccinazione antinfluenzale, utile a prevenire e contrastare la circolazione dei virus respiratori che quest'anno è attesa con particolare impatto, sia per incidenza, sia per sintomatologia.

Nella passata stagione, secondo i dati registrati dal sistema di sorveglianza, in regione hanno avuto l'influenza o comunque manifestato sindromi simil influenzali oltre 1 milione e 246mila persone, con un'incidenza variabile tra i 10 e i 20 casi per 1.000 assistiti. La campagna proseguirà fino a febbraio 2026. Anche quest'anno è prevista, su richiesta, la co-somministrazione del vaccino antinfluenzale con quello antiCovid-19: sono disponibili circa 260mila dosi aggiornate contro le nuove varianti. Chi volesse vaccinarsi solo contro il Covid può già farlo presso i Centri vaccinali per adulti e bambini. Un'altra conferma riguarda la possibilità di vaccinare gratuitamente contro l'influenza i bambini sani dai 6 mesi ai 6 anni, per i quali (nella fascia 2-6 anni) sarà disponibile anche il vaccino antinfluenzale spray nasale.

La vaccinazione antinfluenzale è offerta gratuitamente alle persone di età uguale o superiore a 60 anni, alle donne in gravidanza indipendentemente dall'età gestazionale e a quelle che hanno appena partorito, alle persone rientranti nella fascia d'età 6 mesi-59 anni con patologie croniche.

**MARCELLO
MARCHESI**
GIOIELLI

**30 ANNI DI
PREZIOSE
EMOZIONI**

**UN
GIOIELLO
RACCONTA
UNA
STORIA**

Gioielli, Oro e Orologi - Laboratorio Orafo - Riparazioni - Creazioni - Argento Moda - Stime - Made in Italy
Via Pico 11 (a fianco della galleria del popolo) - Mirandola (MO) - tel. 0535.640044 - cell. 334.1414669 - emmegioielli.it

Presentato il nuovo calendario della Ciniar/Som “Il Pettazzurro”

Domenica 5 ottobre a Mirandola, in via Montirone presso la Stazione Ornitologica Modenese, si è tenuta l'annuale festa dei volontari della Stazione, con la solita nutrita partecipazione. Non sono mancati gli amici ornitologi provenienti da altre zone e, come nelle precedenti feste, i graditi saluti in presenza del sindaco di Mirandola Letizia Budri e dell'assessore all'Ambiente del comune di Concordia sulla Secchia, Katia Pedrazzoli. Dopo l'interessantissima presentazione sugli habitat in crisi e la conservazione delle zone umide, è stato presentato Il dodicesimo calendario del Ciniar/SOM “Il Pettazzurro” che è dedicato alle specie animali cosiddette aliene. Si tratta di organismi, non di rado introdotti dall'uomo in un'area al di fuori della loro zona di origine, in modo volontario o accidentale. Spesso le specie aliene, nel tempo, possono diventare un problema per l'ambiente, per le catene alimentari, per la salute umana o per l'agricoltura. Non tutte le specie aliene sono invasive; molte non riescono ad insediarsi o a riprodursi efficacemente e scompaiono spontaneamente; tuttavia, in assenza di concorrenti naturali, di predatori o a seguito dei cambiamenti climatici, alcune di esse possono diffondersi con estrema rapidità. Nel corso degli ultimi decenni anche il nostro territorio ha visto la progressiva colonizzazione da parte di diverse specie di pesci, di anfibi, di rettili, di uccelli e di mammiferi, nonché di molti Insetti e altri artropodi. Il calendario 2026 della Ciniar/Som vuole affrontare questa nuova realtà non tanto per creare inutili allarmismi, quanto per contribuire all'educazione ambientale, attraverso la prevenzione, la corretta gestione del territorio e l'adozione di piccole pratiche che



possono contribuire ad arginare la diffusione di alcune specie aliene. In quest'ottica si muove anche la SOM “Il Pettazzurro”, che, attraverso i censimenti ornitologici ed il costante monitoraggio ambientale, contribuisce direttamente al progetto “Apollo 2165 - Biodiversità e cambiamenti climatici in provincia di Modena”, lanciato nel corso del 2024 dal Museo Civico di Ecologia e Storia Naturale di Marano sul Panaro, l'altro settore operativo del CINIAR ODV. Un ringraziamento è stato espresso ai partner principali dei progetti didattici e scientifici: il Comune di Mirandola (nel cui territorio si trovano le Valli Mirandolesi e la sede della Stazione Ornitologica Modenese “Il Pettazzurro”), il Comune di Concordia sulla Secchia (in cui ha sede l'Area di riequilibrio ecologico Oasi Val di Sole), ed il Comune di Marano sul Panaro (sede del Museo Civico di Ecologia e Storia Naturale).

Renzo Rabacchi

Cosa sta succedendo ai nostri platani ?

Il platano (*Platanus × acerifolia*) risulta dell'ibridazione di 2 specie di diversa provenienza: *Platanus orientalis* originario della Turchia, e *Platanus occidentalis* originario dell'America del Nord, divenuto simbolo dei viali urbani per robustezza e adattabilità, pilastro del verde pubblico: ombra, mitigazione microclimatica, cattura delle polveri sottili e continuità paesaggistica lungo gli assi viari. Disegna scenari riconoscibili su via Gramsci e sulla Circonvallazione, chiome maestose e caratteristiche cortecce a macchie e sfoglianti. Negli ultimi anni il platano si è trovato ad affrontare criticità fitosanitarie, prima fra tutte la diffusione del cancro colorato del platano (*Ceratocystis platani*), patogeno da quarantena che impone misure cogenti di contenimento ed eradicazione. Stiamo registrando in prima persona le conseguenze di questa emergenza fitosanitaria. Il territorio del Comune di Mirandola è stato formalmente riconosciuta come zona focolaio infetta dalla regione Emilia-Romagna, la quale impone l'obbligo per i soggetti gestori del verde pubblico, di adottare ogni misura necessaria a prevenire la diffusione del patogeno. Questi interventi, seppur indispensabili, comportano una rapida riduzione del numero di esemplari presenti, con un impatto diretto e tangibile sul patrimonio arboreo. Ogni abbattimento è un intervento necessario per garantire la salute complessiva del verde pubblico e la sicurezza dei cittadini. Il cancro colorato è dovuto a un fungo ascomicete originario del Nord America, altamente virulento e in grado di colonizzare rapidamente i tessuti conduttori, che ha come piante ospiti esclusivamente esempla-



ri appartenenti al genere *Platanus*. Il primo focolaio in Emilia-Romagna è stato ritrovato nel 1993. L'infezione può passare da una pianta all'altra anche attraverso anastomosi radicali, ovvero tramite l'unione tra radici qualora le piante siano vicine tra loro e, in alcuni contesti anche attraverso l'acqua dei fossati che veicola l'inoculo. Allo stato attuale il controllo di questa fitopatia è esclusivamente di tipo preventivo. Occorre pertanto rispettare le norme di profilassi indicate nel D.M. 29/02/2012. Il patogeno è oggetto di indagini continue durante tutto l'arco dell'anno sia da parte del personale comunale incaricato alla gestione del verde pubblico, sia da parte del Settore Regionale Fitosanitario allo scopo di definire lo stato fitosanitario del territorio. Curare i platani ora significa preservare il paesaggio di domani.

Francesco Coni
Servizio Manutenzione Verde Pubblico

TeaZEN LUCE GAS

UN PREZZO. DUE ANNI. ZERO PENSIERI.

A PARTIRE DA*
46 € MESE
PER LUCE O PER GAS

**RATA FISSA
TUTTO
INCLUSO**



Teaenergia®
Luce e Gas dal 1908 gruppo Tea

A MIRANDOLA SIAMO IN
Piazza della Costituente, 83

teaenergia.it



*OFFERTA SOGGETTA A CONGUAGLIO ANNUALE. IL PREZZO FA RIFERIMENTO ALLA TAGLIA "MINI" ED È COMPRENSIVO DI SCONTO SWITCH VALIDO PER 12 MESI DECORRENTI DALL'ATTIVAZIONE DELL'OFFERTA. Offerta a mercato libero a rata mensile, comprensiva di tutti i costi di trasporto e gestione del contatore (energia, gas, acqua, rifiuti, ecc.) e imposte e oneri di rete. Il prezzo è indicativo e può variare in base alle variazioni dei prezzi di mercato. Per conoscere le condizioni di utilizzo e le condizioni economiche e contrattuali e sulle altre taglie sono disponibili sul sito teaenergia.it o presso i negozi Tea Energia. Offerta valida fino al 13/11/2025, salvo proroghe. Maggiori informazioni su condizioni economiche e contrattuali e sulle altre taglie sono disponibili sul sito teaenergia.it o presso i negozi Tea Energia.

“Com’eri vestita?” Una mostra racconta la doppia violenza sulle donne

In pigiama, in tuta, in gonna... semplicemente vestite. Eppure quella domanda, “Com’eri vestita?”, riecheggia troppo spesso nelle aule di tribunale e troppo spesso viene rivolta alla vittima di stupro invitandola a ricordare nei dettagli cosa indossasse quel drammatico giorno. “Se solo fosse così semplice, se solo noi potessimo farla finita con gli stupri semplicemente cambiando i vestiti...” scrisse la giovane americana Mary Simmerling.

Approda a Mirandola, dal 24 novembre al 29 novembre all'Ipercoop, la mostra itinerante ‘made in Usa’ ‘What were you wearing’, ‘Com’eri vestita’, appunto, nata nel 2013 come campagna di sensibilizzazione contro gli stupri nell’Università dell’Arkansas, e diffusa nel corso degli anni in Italia grazie al lavoro dell’Associazione Libere Sinergie.

“L’idea alla base del lavoro è di sensibilizzare il pubblico sul tema della violenza sulle donne _ dichiara Anna Lucia Carpigiani, coordinatrice Centro Antiviolenza Ucmán ed educatrice Tutela Minori _ e al contempo smantellare il pregiudizio che la vittima avrebbe potuto evitare lo stupro se solo avesse indossato abiti meno provocanti. Come se ci fosse un nesso tra stupro e vestiario. Concetto sbagliato che spesso innesca nella vittima quella che gli esperti definiscono ‘vittimizzazione secondaria’”.

La mostra, organizzata dal Centro Antiviolenza Ucmán, che nasce da una cooperazione con l’Associazione Donne in Centro e la Cooperativa Gulliver, vede coinvolti in questo progetto gli studenti del 5° anno, sezione Moda, dell’Istituto ‘Galilei’ e di alcune classi dell’Istituto ‘Luosi’. Saranno infatti riprodotti ed esposti gli abiti indossati dalle 17 ragazze americane vittime di stupri e violenza. Sopra all’appendiabito sarà affisso il racconto di quella terribile violenza destinata a segnare la vita.

“A dicembre, con ogni probabilità, il Centro Antiviolenza porterà la mostra in piazza Costituente, e tra marzo e aprile _ sottolinea la coordinatrice _ la mostra sarà allestita nell’Aula Montalcini. Saranno le stesse studentesse del Galilei ad organizzarla nell’ambito del percorso scuola-lavoro con l’obiettivo di sensibilizzare l’opinione pubblica su un reato troppo spesso sottovalutato, ma che lascia cicatrici indelebili nelle tante vittime.



Al contempo _ prosegue _ anche gli studenti maschi sono coinvolti sulla tematica. A loro è richiesto un approccio empatico e una maggiore presa di coscienza della violenza di genere, anche in collaborazione con il Consultorio e con il Centro L.D.V. (Liberiamoci dalla Violenza) di Modena

che è impegnato in un percorso rieducativo con i cosiddetti ‘uomini maltrattanti’ i quali hanno preso atto della violenza perpetrata nei confronti di moglie, compagne o fidanzate”.

Viviana Bruschi

Italiane e giovani, ecco chi si rivolge agli sportelli anti violenza

“Si è notevolmente abbassata l’età delle donne, e per lo più italiane, che si rivolgono al Centro Antiviolenza dell’Unione Comuni Area Nord, con sede a Medolla e due sportelli di ‘Ascolto e Legale’ a Mirandola e a Finale Emilia. “Comparando i dati del primo semestre 2025 con i dati 2024 risulta che le donne italiane hanno effettuato più accessi rispetto alle straniere. Il bisogno maggiormente espresso riguarda la violenza psicologica (65 casi), seguita da quella fisica (41 casi), economica (12) e sessuale (3). Altro dato significativo _ dichiara Anna Lucia Carpigiani (foto), coordinatrice Centro Antiviolenza Ucmán ed educatrice Tutela Minori _ è l’età delle donne, che si è notevolmente abbassata rispetto al passato. Nell’ultimo anno si rivolgono ai tre sportelli Ucmán anche giovani ragazze, di età compresa tra i 18 e i 24 anni, seguite da una fascia d’età dai 25 ai 34 e da quella intorno ai 35-44 anni. Dato, quello relativo alla giovane età, che rafforza l’importanza di fare prevenzione e sensibilizzazione già a partire dalle scuole dell’obbligo. Le richieste prevalenti _ sottolinea la coordinatrice _ riguardano il sostegno psicologico, economico, l’accompagnamento del percorso di uscita dalla violenza e la richiesta di un

alloggio. La percentuale di accesso delle donne italiane nel corso del 2024 è stata del 68%, contro il 22% dei paesi extra UE e da un 10% provenienti dai paesi comunitari. Il totale delle donne in carico è di 73 unità alle quali, nell’anno in corso, vanno aggiunti 48 nuovi accessi. Il Centro Antiviolenza Ucmán è nato tre anni da una co-progettazione Ucmán, Associazione Donne in Centro e Cooperativa Gulliver. Si avvale dell’aiuto di una ventina di volontarie, tra cui psicologhe e avvocati, ma conta su una rete trasversale molto ampia, che fa riferimento alle Forze dell’Ordine, alla Scuola, all’Aisl, all’Ordine dei Medici e dei Farmacisti, al Centro per l’Impiego. “Negli ultimi anni _ dichiara Carpigiani _ numerose aziende, tra cui anche multinazionali biomedicali, si rivolgono a noi per fenomeni di micro-aggressioni, battute sessiste, razzismo e pregiudizi. La richiesta di aiuto da parte delle aziende testimonia quanto il fenomeno sia di natura sociale e culturale. Particolarmente positivo, poi, è il fatto che le aziende si offrano di assumere donne vittime di violenza nell’ambito del percorso di integrazione lavorativa. Altro dato importante sul quale stiamo lavorando _ prosegue Carpigiani _ riguarda la mentalità delle giovani donne, studentesse o

Corso di autodifesa femminile gratuito

È partito il corso dedicato all’introduzione all’autodifesa personale, organizzato dal Comune di Mirandola in collaborazione con i maestri di arti marziali Nicoletta Magnoni e Dino Ghelli. Un’occasione preziosa e completamente gratuita, per apprendere i fondamenti del Metodo Globale di Autodifesa (MGA) e tutti i segreti utili a scoraggiare qualsiasi contatto fisico non voluto ed alla preparazione per una pronta reazione in caso di tentata violenza fisica in casa e fuori. Il corso è previsto ogni mercoledì sera dalle 18.30 alle ore 20, presso la Palestra dell’Istituto “Galilei” (Via Barozzi n°6) e si rivolge a tutte le donne residenti nel Comune di Mirandola ed in tutti i Comuni del distretto dell’Area Nord. “Una donna che sa cosa fare in caso di aggressione sarà una donna più forte e sicura di sé, una “preda” difficile per qualsiasi predatore, dentro casa o fuori. Crediamo nel valore civile di quello che facciamo e nel volontariato” _ commentano i maestri e fondatori Nicoletta Magnoni e Dino Ghelli.



lavoratrici. “Il mio ragazzo mi ama perché è molto geloso e mi controlla”, ma l’amore non è sinonimo di gelosia. Spesso, invece, le ragazze ritengono che il controllo morboso da parte del fidanzato, del cellulare, delle amicizie e dei vari spostamenti effettuati durante la giornata, determini il livello di amore. Concetto che cerchiamo di smantellare, il vero amore non esercita una forma di controllo ma di fiducia reciproca”.



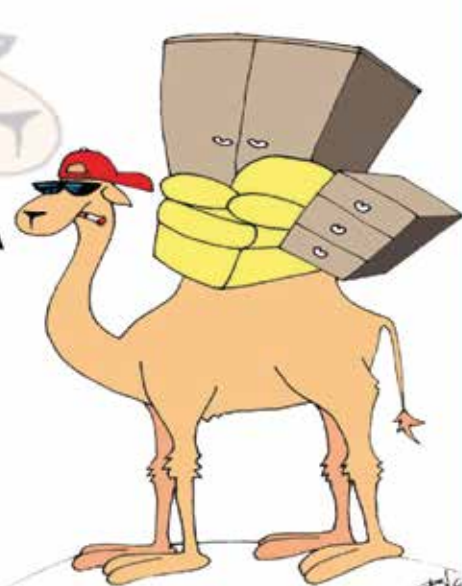

Microimpresa domestica alimentare che produce pasta fresca ripiena come tortellini, tortelloni con ricotta e spinaci, lasagne...ma anche pasta secca come garganelli gialli e verdi, tagliatelle, passatelli, ecc. Per quanto riguarda i dolci, si spazia dai dolci da forno come crostate con marmellate fatte in casa dalla Robby, ciambelle vuote e piene, tortelli dolci con il “savor” e dolci da frigo come tiramisi, cheesecake, Sacher e strudel.

FATTO DALLA ROBBY - via Mazzone, 56/A Mirandola - tel. 339 5329690
robertabergamini73@gmail.com - CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ



ENRICO TRASLOCHI

MODIFICHE SU CUCINE
NOLEGGIO AUTOSCALA
TRASPORTI
MONTAGGIO MOBILI



VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO)
TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

Sicurezza: il Comune rilancia e conferma il bonus "anti intrusione"

La sicurezza del territorio è uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Comunale di Mirandola, ritenuta elemento essenziale per la crescita civile e sociale della comunità. In quest'ottica, anche per l'anno 2025, il Comune ha confermato la propria volontà di sostenere l'installazione di sistemi di sicurezza nelle abitazioni private, per prevenire furti e tutelare i cittadini.

È stato pubblicato il bando che prevede l'erogazione di contributi economici per l'acquisto e l'installazione di impianti anti-intrusione, finanziato con 50.000€ di fondi comunali.

"Questo bando rappresenta un segnale concreto di attenzione verso i cittadini e le loro esigenze di sicurezza, un tema oggi più che mai attuale. Si tratta di una misura fortemente necessaria per incentivare misure di deterrenza che si mostrano sempre più efficaci, istituita già nella precedente consiliatura e oggi pienamente attesa e fruita dai mirandolesi.

Come Amministrazione, continuiamo a credere che la sicurezza domestica sia un tassello fondamentale per la qualità della vita e la serenità delle famiglie. Il nostro impegno – conclude l'Assessore alla sicurezza Marco Donnarumma - è quello di mantenere e rafforzare questo tipo di politiche concrete ed efficaci."

Possono presentare domanda: i residenti proprietari di un'abitazione nel Comune di Mirandola o titolari di diritti di usufrutto, uso e abitazione; i condomini residenziali, per le parti comuni dell'edificio; i conduttori in affitto (con contratto non temporaneo) o comodatari con contratto registrato a tempo indeterminato.

Non potranno beneficiare del contributo le unità immobiliari che abbiano già ricevuto, in precedenza, analoghe sovvenzioni comunali. Saranno ritenute valide le spese sostenute per: impianti di allarme, inferriate e porte blindate, sistemi di videosorveglianza e telecamere

Sono escluse le spese edili non direttamente collegate all'installazione dei dispositivi. Il contributo coprirà fino al 50% delle spese ammissibili, al netto dell'IIVA, fino a un massimo di 1.000 euro per ciascuna domanda.

Le domande potranno essere inviate fino al 16 Dicembre 2025 (entro le ore 12) con una delle seguenti modalità: a mano, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, Via Giolitti 22 (Ufficio 27, piano terra. Apertura sportello: martedì-sabato, 8:40-12:50); per posta: Comune di Mirandola, Via Giolitti 22, 41037



Mirandola (MO); via PEC: comunemirandola@cert.comune.mirandola.mo.it

Tutta la documentazione necessaria è disponibile sul sito del Comune di Mirandola.



Finanziamento regionale per il progetto "Sicurezza integrata e coordinata"

La Regione Emilia Romagna ha riconosciuto al Comune di Mirandola un contributo di 55.300 euro per il finanziamento di un progetto di potenziamento di potenziamento della sicurezza, presentato nell'ambito del bando 2025. Il piano, elaborato dalla Polizia Locale in raccordo con l'Amministrazione Comunale, prevede una serie di interventi mirati a rafforzare il presidio del territorio, migliorare le dotazioni tecnologiche e promuovere la collaborazione tra forze dell'ordine, associazionismo e cittadinanza. Tra le azioni previste: l'ampliamento dei turni serali e notturni nei mesi estivi, l'installazione di nuove telecamere di videosorveglianza in aree non ancora coperte, l'introduzione di strumenti per il riconoscimento dei documenti falsi, e l'acquisizione di un software avanzato

per la gestione delle segnalazioni.

È inoltre prevista la creazione di un nuovo gruppo di vicinato nella frazione di San Giacomo Roncole ed è stata riconosciuta anche l'apertura di una sede locale dell'Associazione Nazionale Carabinieri a supporto della Polizia Locale.

«Siamo molto soddisfatti per questo risultato – dichiara l'assessore alla sicurezza Marco Donnarumma – che conferma la bontà di un progetto innovativo e concreto, pensato per aumentare la sicurezza reale e percepita nei nostri quartieri e per rafforzare la sinergia con i cittadini».

Il finanziamento regionale rappresenta un'importante risorsa per dare attuazione a una visione della sicurezza moderna, partecipata e al passo con le nuove sfide urbane.

Dopo 173 anni gli atti di stato civile non saranno più cartacei ma solo digitali

Lo stato civile è uno degli istituti più antichi della Pubblica Amministrazione, e in alcune realtà esisteva prima della fondazione dello Stato Italiano unitario: nel Comune di Mirandola sono conservati registri di nascita, matrimonio e morte dal 1852.

Molti avranno avuto l'occasione di partecipare alla formazione e sottoscrivere un atto di stato civile, per un matrimonio o unione civile, per la nascita di un figlio, per una dichiarazione di decesso, o per l'acquisto della cittadinanza italiana, e avranno visto come l'atto assumesse la tradizionale forma di un documento cartaceo in duplice copia, che nel tempo hanno conservato la medesima forma e dimensione (solo da pochi anni possono essere stampati in formato A4).

Nel nostro Comune dal 25 settembre gli atti cartacei andranno, dopo 173 anni, definitivamente in archivio e da tale data i nuovi atti saranno redatti solo in formato digitale tramite l'Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri dello Stato Civile (ANSC), ovvero una piattaforma digitale centralizzata voluta dal Ministero dell'Interno per la gestione dei registri di nascita, matrimonio, morte, unione civile e cittadinanza in Italia. Questa piattaforma permette ai Comuni di digitalizzare e semplificare le procedure, archiviando gli atti, consentendo la comunicazione tra enti e il rilascio di certificati, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei servizi e l'accesso ai dati per i cittadini.

ANSC è una piattaforma digitale e centra-



lizzata: È un archivio unico a livello nazionale dove i Comuni registrano, conservano e gestiscono gli atti di stato civile, e che ha quali obiettivi: digitalizzazione e dematerializzazione, consentendo il passaggio da una gestione cartacea a un sistema digitale, riducendo i costi e i tempi legati a stampa e archiviazione; semplicità e efficienza, snellendo le procedure, minimizzare gli errori e accelerare le comunicazioni tra i Comuni e con i cittadini.

ANSC consente: la registrazione di tutti gli atti: i Comuni possono iscrivere, trascrivere, annotare e conservare gli atti di stato civile in modo digitale; facilita la comunicazione e lo scambio tra i Comuni di informazioni e notifiche tra enti diversi; rilascio di certificati e estratti: I cittadini possono ottenere certificati e estratti più velocemente grazie all'accesso diretto e semplificato ai dati tramite la piattaforma ANPR, inoltre tutti i comuni saranno in grado di rilasciare certificati di stato a civile prescindere del Comune dove sono stati registrati, a differenza di quanto avveniva in precedenza quando i certificati era possibile ottenerli solo dal Comune dove tali atti erano registrati (modalità che comunque continuerà a rimanere per tutti gli atti che sono stati formati in formato cartaceo); l'archiviazione sicura garantisce la conservazione permanente degli atti digitali, migliorando la circolarità delle informazioni. Redigere, trascrivere e conservare gli atti di stato civile in formato digitale

"Con questo passaggio storico, dopo quasi due secoli, chiudiamo simbolicamente il libro della carta e apriamo quello del digitale - commenta l'Assessore Luca Carafoli - Non si tratta solo di innovazione tecnologica, ma di una nuova modalità di essere vicini ai cittadini, rendendo i servizi più rapidi, sicuri ed efficaci."

CPL

INFISSI

cplinfissimodena.it

INFO: PAVEL CIRLAN 327 622 98 23

I tuoi progetti meritano di diventare realtà subito: scegli il finanziamento facile e personalizzato

INFO: CATALIN CIRLAN 328 337 48 50

CANCELLI
RECINZIONI
RINGHIERE
INFERRIATE
SCALE
STRUTTURE METALLICHE
DI OGNI GENERE

Approfitta della detrazione del 50%: migliorare casa conviene

INFISSI
PORTE
PORTONI
SCURI
PERSIANE
TAPPARELLE
ZANZARIERE

Magazzino e showroom: via Alberto Gavioli, 10 | Carpenteria metallica: via Martiri della Libertà, 475 | Concordia s/Secchia | info@cplinfissimodena.it

AVO Mirandola, un nuovo corso per volontari

Nell'atmosfera di una casa di riposo, nel corridoio di un ospedale, tra le pareti di un centro diurno, o al telefono con una voce che fornisce conforto contro la solitudine. Sono molti i luoghi in cui ogni giorno i volontari dell'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO) di Mirandola offrono la loro presenza; una presenza che c'è anche quando non se ne parla. E oggi, invece, vogliamo parlarne ancora, di questa straordinaria realtà. E lo facciamo con la sua presidente, Anna Maria Ragazzi.

Dai reparti dell'Ospedale Santa Maria Bianca alla Casa della Comunità, dalle strutture per anziani di Cavezzo e San Felice fino al progetto Telefonata amica, realizzato con i Servizi Sociali del Comune, passando per le Palestre della memoria, dedicate al sostegno cognitivo, l'attività dell'AVO si estende, come un filo invisibile, nelle realtà fragili comunità.

E proprio questo filo che costituisce il cuore pulsante del nuovo corso di formazione per volontari, che è appena partito. Un percorso pensato per accogliere chiunque voglia donare un po' del proprio tempo a favore delle persone fragili, con l'opportunità concreta di scegliere il contesto più adatto alle proprie attitudini e sensibilità.

"Il volontariato AVO non fornisce semplice assistenza, ma vicinanza autentica. E come ricorda lo scrittore Andrew Faber, 'accanto è un posto che spaventa, dove si rischia di farsi male... dove si sta perché si vuole stare, dove si resta perché il cuore ce lo chiede'" - afferma Anna Maria Ragazzi. "In queste parole c'è tutto lo spirito che anima il volontario AVO: una presenza empatica, non invadente, capace di ascoltare senza giudicare, di offrire tempo e attenzione a chi si sente solo, a chi è malato, a chi ha bisogno non o non solo di cure mediche, ma di una carezza dell'anima".

Proprio per questo il percorso di ingresso nell'associazione è strutturato con grande cura: il corso iniziale, seguito da un lungo tirocinio in affiancamento con un volontario esperto, aiuta a maturare quella consapevolezza necessaria per affrontare l'incontro con la fragilità. Perché, come sanno bene i volontari più esperti, non si è mai abbastanza preparati. Ogni persona è un mondo unico, e ogni incontro è un'occasione nuova per imparare a rispettare silenzi, emozioni, paure. Nessun parere, nessun consiglio non richiesto: solo presenza, ascolto, condivisione.



Non esistono malattie incurabili. Esistono malattie inguaribili

La malattia viene vista, dai volontari AVO, non solo come condizione clinica, ma come esperienza esistenziale profonda, che coinvolge corpo, mente e cuore. È su questo piano che il volontario agisce: la relazione umana, che arriva su quei piani dove la medicina, pur necessaria, non arriva. E in quella relazione spesso avviene qualcosa di inaspettato: una reciprocità che arricchisce entrambi, chi riceve e chi dà. Perché la solitudine si può spezzare, la noia si può dissolvere, e il dolore, se condiviso, può diventare più lieve.

Nel corso degli anni, l'AVO Mirandola ha

formato decine di volontari, molti dei quali sono ancora attivi nei diversi servizi. Ma il bisogno è in costante crescita, e oggi più che mai l'associazione lancia un appello: servono nuove energie, nuovi cuori disposti a mettersi in gioco.

Essere volontari, la testimonianza di Alberta e Rita: 'Riceviamo più di quanti diamo'

Dietro ogni volontario AVO c'è una storia unica e allo stesso tempo comune, nello spirito, a tante altre. Sembra una frase fatta ma non lo è quando si parte per aiutare gli altri e ci si ritrova arricchiti, trasformati, aiutati a propria volta. E ci si accorge di ricevere più di quanto si è riusciti a dare. A testimoniare, sono Alberta e Rita, due donne con percorsi diversi, ma unite dalla stessa scelta: donare parte della propria vita alle persone fragili, attraverso le attività dell'Associazione Volontari Ospedalieri di Mirandola.

Alberta è una volontaria esperta, attiva nella 'Palestra della Memoria', uno spazio dedicato agli anziani, dove si lavora sul mantenimento delle capacità cognitive in un clima stimolante e affettuoso. "La presenza



costante, la partecipazione attiva e gli apprezzamenti dei partecipanti dimostrano un gradimento altissimo del servizio", racconta con entusiasmo. Ma il vero punto di forza, secondo Alberta, non è solo il valore delle attività proposte, ma lo scambio umano che si crea. "Il piacere degli stimoli che io stessa ricavo dalla preparazione ed esecuzione delle attività è enorme. Ne deriva un'atmosfera sempre vivace e gioiosa, un arricchimento reciproco tra tutors e partecipanti. Non c'è distanza tra chi guida e chi segue: si cresce insieme, ogni settimana, in un clima di rispetto e calore umano.

Diversa, ma altrettanto profonda, l'esperienza di Rita, tirocinante presso il Centro Diurno. "Ho deciso di entrare in AVO con uno spirito di restituzione", spiega. "Volevo essere vicina a persone anziane o malate, colmare la loro solitudine con una parola o un gesto d'affetto. Pensavo di donare qualcosa di mio". Ma la realtà, dice, l'ha sorpresa. "Nei fatti, però, le cose non stanno andando così. Quando varco la soglia del Centro Diurno e come se respirassi uno spirito di giovinezza, quando gli ospiti mi accolgono con sorrisi e affetto, come se fossi un'amica di vecchia data". L'incontro con la fragilità si è trasformato, per Rita, in un'esperienza di rinascita personale. "Io, che mi ero iscritta all'AVO per 'restituire' il bene ricevuto, in realtà ne sto ricevendo tantissimo. E ciò alimenta la speranza del mio cammino di vita".

Gianni Galeotti

Una nuova sede per l'Associazione Sostegno Demenze Alzheimer

Associazione Sostegno Demenze Alzheimer di Mirandola, ha inaugurato la nuova sede di via Verdi 17. Uno spazio ampio e funzionale, messo a disposizione dei volontari da due cittadini virtuosi, sensibili alla missione dell'associazione.

A tagliare il nastro la presidente dell'associazione Anna Draghetti assieme al Sindaco

di Mirandola Letizia Budri.

ASDAM, che opera sui nove comuni dell'Area Nord, utilizzerà questi ambienti per continuare a realizzare i propri progetti a sostegno ai caregiver e per le attività svolte assieme alle persone con Alzheimer inviate dalle geriatriche del Centro disturbi cognitivi di Mirandola.



La Frolleria tra i quattro progetti nazionali vincitori del premio "Welfare che Impresa!"

La Frolleria è tra i quattro vincitori assoluti selezionati dalla giuria del Premio "Welfare che Impresa!", il programma di capacity building per progetti ad alto potenziale di impatto sociale, economico e ambientale promosso da Fondazione Italiana Accenture ETS insieme a Intesa Sanpaolo, Fondazione Snam ETS e Fondazione Conad ETS che intende premiare e supportare i migliori progetti di imprenditorialità sociale promossi da Enti che, attraverso la loro attività, sono in grado di generare un impatto positivo, con il contributo scientifico di AICCON, Triadi, Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore e Techsoup.

Gli incubatori che forniranno la mentorship sono SocialFare, Campania NewSteel, alcube, G-Factor e Impact Hub. Si tratta di un risultato eccezionale che vede il progetto della Frolleria premiata tra le oltre 170 candidature arrivate da tutta Italia.



Questo prestigioso riconoscimento testimonia l'eccellenza del modello d'impresa della Frolleria nel generare un impatto sociale misurabile e sostenibile, che si vuole sviluppare attraverso un franchising anche

in altre realtà della rete Anffas a livello nazionale. "Welfare che Impresa!" è l'iniziativa di riferimento a livello nazionale per identificare, sostenere e valorizzare le migliori partnership collaborative tra imprese e organizzazioni non profit, che realizzano progetti di imprenditorialità sociale capaci di creare valore sociale, ambientale ed economico per le comunità e i territori.

Il riconoscimento della Frolleria è stato specificamente attribuito da Intesa Sanpaolo e rappresenta un'importante conferma di come l'impegno verso l'inclusione sociale e la produzione artigianale di pasticceria di alta qualità possano integrarsi perfettamente, dimostrando che un'impresa può essere



una forza motrice per il cambiamento positivo e la sostenibilità, coniugandosi con l'obiettivo di rendere esigibili i diritti alla formazione, al lavoro e all'imprenditorialità per le persone con disabilità.

"Siamo profondamente onorati di ricevere questo premio, un traguardo che riconosce il valore del lavoro dei nostri ragazzi," ha dichiarato Marzia Manderioli, Presidente della Frolleria. "Essere tra i quattro vincitori di un concorso così importante, ci spinge a

continuare a investire nella nostra missione: dimostrare che fare impresa può e deve creare un impatto sociale reale sulle persone, sulle famiglie e sulla comunità. Un ringraziamento speciale a Intesa Sanpaolo per aver creduto in noi. Desidero ringraziare anche tutti coloro che ogni giorno lavorano e supportano il progetto, in primis i ragazzi, i volontari, i collaboratori e tra questi in particolare le coordinatrici Lisa Luppi e Francesca Cipriano".

Studenti protagonisti del campo “La Protezione Civile Siamo Noi”



Conclusa con successo la due giorni del progetto “La Protezione Civile Siamo Noi” che si è svolto tra San Martino Spino e il centro di Mirandola coinvolgendo 65 studenti delle classi quarte e quinte degli istituti superiori di Mirandola e Finale Emilia oltre ai gruppi comunali volontari di protezione civile di Finale Emilia, Cavezzo, Medolla, San Prospero, San Possidonio, Concordia, Croce Blu-Anpas di Mirandola, Croce Blu-Anpas di Camposanto, Guardie ecologiche di Legambiente Area Nord, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena con i Distaccamenti Volontari di Mirandola e Finale Emilia, Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Finale Emilia con il prezioso supporto della Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione civile della Provincia di Modena e del Corpo di Polizia Locale di Mirandola.

Un’ opportunità di avvicinamento dei ragazzi al mondo del volontariato di emergenza e soccorso e alla conoscenza dei rischi del nostro territorio dove anch’essi vivono, un’occasione di mettersi in gioco sporcandosi le mani e capire l’importanza del fare squadra.

Nella serata di sabato 11 ottobre, si sono svolte due simulazioni spettacolari e altamente formative per i giovani partecipanti e

per il pubblico presente.

La prima esercitazione ha simulato un grave incidente stradale, mentre il secondo scenario ha ricreato un intervento di salvataggio a seguito di un incendio del Municipio. Entrambe le simulazioni si sono svolte in Piazza Costituente e hanno coinvolto, in piena sinergia, il Pronto Intervento della Polizia Locale di Mirandola, il 118, l’automedica e i Vigili del Fuoco.

Gli studenti coinvolti nel progetto “La Protezione Civile Siamo Noi” hanno seguito con attenzione ogni fase degli interventi, imparando sul campo dinamiche operative, tempi di risposta e le varie tecniche di emergenza.

Grande curiosità tra i partecipanti e altrettanto significativo il coinvolgimento della cittadinanza, che ha seguito con interesse e partecipazione entrambe le simulazioni. Le esercitazioni hanno rappresentato un momento importante non solo per la formazione, ma anche per sensibilizzare tutta la comunità sull’importanza della Protezione Civile e del lavoro svolto quotidianamente dalle forze dell’ordine e dai soccorritori.

La doppia esibizione di piazza Costituente si è inserita nella due giorni di San Martino Spino un campo scuola della Protezione Civile dell’Area Nord, un progetto formativo che sta coinvolgendo 65 studenti del

territorio in attività teoriche e pratiche per avvicinarli al mondo della protezione civile. Qui la mattinata di sabato è stata dedicata alle prime esercitazioni con il montaggio del campo tende emergenziale e lezioni di BLS e utilizzo del DAE (Defibrillatore Automatico Esterno), curate dagli operatori del 118.

Nel pomeriggio gli studenti hanno partecipato a una simulazione di emergenza idrica con l’utilizzo delle idropompe a Gavello, a un corso di sicurezza stradale tenuto dal Comandante della Polizia Locale di Mirandola Gianni Doni e alla simulazione di guida con il supporto della Polizia Locale di Modena.

A seguire, grande interesse per la dimostrazione dell’ Unità Cinofila della Polizia Locale di Mirandola, che ha coinvolto attivamente tutti i presenti.

La mattinata di domenica 12 Ottobre ha visto gli studenti protagonisti di una serie di attività pratiche incentrate sul rischio idraulico, un tema particolarmente rilevante per il nostro territorio. Guidati dai volontari della Protezione Civile, i ragazzi hanno appreso tecniche fondamentali per la gestione delle emergenze legate alle piene e alle esondazioni.

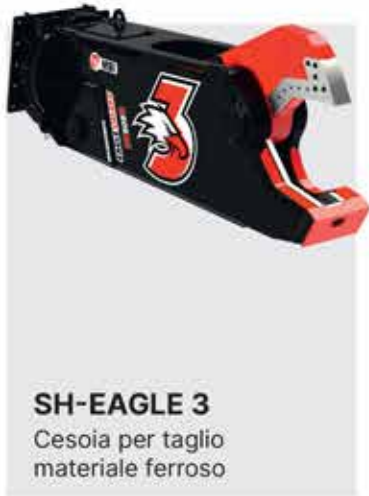
Una delle attività principali è stata la preparazione e la posa dei sacchi di sabbia, utilizzati per costruire due manufatti di grande

importanza: le coronelle, che servono a contenere l’acqua che fuoriesce dai fontanazzi, e i soprassògli, utili a rafforzare gli argini e/o proteggono aree a rischio di allagamento.

Parallelamente, in collaborazione con la Squadra di Sicurezza Fluviale “Le Nutrie” della Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Modena, è stato effettuato il varo del telo: una dimostrazione pratica della posa di un telo impermeabile sugli argini per evitare infiltrazioni e contrastare l’erosione durante le piene. Un’operazione tecnica e precisa, che ha permesso agli studenti di comprendere il ruolo fondamentale della prevenzione.

Nel corso della mattinata, i partecipanti hanno inoltre assistito a simulazioni di ricerca e soccorso di persone disperse a cura dei cinofili della Croce Rossa Italiana, un momento emozionante e coinvolgente che ha mostrato dal vivo l’efficacia e l’importanza del lavoro svolto dalle unità specializzate.

Il campo si è concluso con una breve cerimonia istituzionale: agli studenti sono stati consegnati gli attestati di partecipazione, simbolo di un’esperienza significativa che ha lasciato non solo nuove competenze ma anche emozioni e consapevolezze legate al mondo della Protezione Civile.



SH-EAGLE 3
Cesoia per taglio
materiale ferroso



RP-IT
Frantumatore Rotante



CR
Pinza Demolitrice



Benne
per escavatori



MCP-IT
Frantumatore Fisso

+LUCE

SCONTO
50%
SUI COSTI FISSI*

sigla.it

**PASSA SUBITO
ALLO SPORTELLO,
L'OFFERTA TERMINA
IL 22 DICEMBRE.**

Ti aspettiamo allo
sportello di MIRANDOLA
Via Maestri del Lavoro, 38.



* Le offerte PIÙ LUCE prevedono il 50% di sconto sulla quota fissa di commercializzazione di 144,00 €/pod/anno, fino a 24 mesi. Valide per forniture di energia elettrica ad uso domestico. Per info su condizioni inquadra il qr code o passa agli sportelli.



numero verde gratuito
800 038 083



www.sinergas.it



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica

Falegname e musicista, dedica una canzone al medico che l’ha curato

Falegname per professione e musicista per passione. Un amore che diventa ancora più importante quando è rivolto ad un fine nobile, come può essere una dedica a chi gli ha salvato la vita. È quello che ha fatto Mauro Rettighieri, 77 anni, cittadino di San Possidonio, che ha voluto scrivere e dedicare appunto una canzone al suo medico di medicina generale, la dottoressa Luisa Testi, alla quale ha anche donato una targa in segno di riconoscenza per il suo instancabile lavoro e per il sostegno che da anni non fa mai mancare a tutti i suoi assistiti. «All’inizio dell’anno ho avuto un grave problema di salute allo stomaco – racconta Mauro Rettighieri – e il mio medico di famiglia, la preziosa dottoressa Luisa Testi, ha subito capito di cosa si trattava e che non c’era tempo da perdere». Dal rivolgersi alla dottoressa a fare gli esami e a trovarsi ad essere operato in sala operatoria all’ospedale di Baggiovara è stato un “attimo”: «Devo dire grazie alla mia dottoressa di base se tutto è avvenuto in tempi così rapidi ed efficaci». Rettighieri è stato operato e, su sua richie-



sta, durante l’intervento in sala operatoria risuonava una sua canzone. Poi ci sono state le cure, e gli esami di controllo. «Ricordo ancora quando, a fine agosto, dopo l’ultima

tac, ho chiesto all’oncologa se dovessi continuare la terapia. Mi ha risposto: ‘Ma lei è guarito!’. Che emozione grande (si commuove, ndr)». Di qui il desiderio di manifestare “concretamente” la sua riconoscenza verso la dottoressa Testi, che con la sua diagnosi immediata gli ha salvato la vita: «È un medico fantastico – spiega Rettighieri – e già da tempo volevo fare qualcosa di tangibile per ringraziarla. Così ho scritto una canzone per lei: non solo abbiamo anche girato il relativo video a casa sua, con tutta la sua famiglia». Per tutta la sua vita Mauro ha fatto il falegname: «Ora do una mano a mio figlio quando ha bisogno e così posso dedicarmi alla mia grande passione, la musica. Sono un cantautore, scrivo musica e testi e suono la chitarra: un dono che ho fino da quando ero un ragazzo, poi per circa cinquanta anni l’ho ‘accantonato’ in un cassetto e adesso l’ho ripreso fuori e sono molto felice, perché la musica mi ha ringiovanito! E voglio continuare: è una bella terapia che non ha controindicazioni!».

m.s.c.



Carabinieri: un nuovo comandante per due comuni



Il Maresciallo Francesco Biscozzo è il nuovo comandante dei Carabinieri di Camposanto e San Felice sul Panaro. Trentenne, originario di Teramo, subentra a Stefano Di Antonio, ora a San Martino Spino. I sindaci Zaniboni e Goldoni lo hanno accolto ufficialmente, ringraziando Di Antonio per il servizio svolto. Biscozzo ha alle spalle un percorso militare nell’Esercito e una formazione giuridica presso la Scuola Marescialli di Firenze.

Croce Blu San Felice: in autunno un’occasione per scegliere di esserci

Dopo un’estate intensa, i volontari della Croce Blu di San Felice, Massa F. e Medolla, non si sono mai fermati, continuando a donare tempo, energie e cuore a chi, sul

territorio, ha bisogno. Non solo per servizi sanitari e assistenziali. La Croce Blu è voce al centralino che rassicura, è trasporto verso una dialisi o una visita, è una carrozzina spinta con delicatezza, un sostegno quando nessun familiare può esserci. Ogni gesto, anche il più piccolo, diventa enorme quando arriva nel momento giusto. Ed è dall’emozione del dare e del ricevere, che i volontari della Croce Blu invitano a conoscere e ad entrare a farne parte.



ACOF

MIRANDOLA

ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO

FUNERAL HOME

Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

Mirandola

via Statale Nord 41

lungo il viale del cimitero urbano

Le onoranze

funebri

a Mirandola

dal 1975

0535 222 77

339 876 7111

Nuova fase del censimento permanente

A ottobre prenderà avvio il censimento della popolazione delle abitazioni. Il Censimento nel 2025 si svolge tra il 6 ottobre e il 23 dicembre. Il Comune di Mirandola è interessato ogni anno alle operazioni censuarie, e per il 2025 le famiglie o gli individui coinvolti, selezionati direttamente da Istat e che dovranno rispondere alle domande di un apposito questionario, sono 818. In questa occasione i questionari da compilare potranno essere di due tipologie: una tipologia riguarderà le famiglie (per un totale di 354); un'altra tipologia riguarderà singoli individui (per un totale di 464). Al questionario si può rispondere direttamente on line, oppure con l'aiuto dei rilevatori: il questionario on line potrà essere compilato dal 6 ottobre al 9 dicembre da parte delle famiglie, e dal 6 ottobre al 11 novembre da parte degli individui, tramite un apposito sito a cui si accede tramite SPID o CIE. Info <https://www.istat.it/statistiche-per-temi/censimenti/polopolazione-e-abitazioni/>



In pensione il responsabile del verde comunale

Dopo quasi trent'anni di servizio, Claudio Colognesi, storico responsabile della manutenzione del verde pubblico del Comune di Mirandola, va in pensione. In carica dall'estate del 1996 Claudio ha rappresentato per decenni un punto di riferimento insostituibile per l'intero territorio comunale, dal capoluogo alle frazioni. Con dedizione, passione e uno sguardo sempre attento, ha curato ogni pianta, ogni arbusto e ogni filo d'erba del nostro verde pubblico, contribuendo in modo silenzioso ma fondamentale a rendere più belli, accoglienti e curati i nostri spazi comuni. Alla sua professionalità instancabile ha sempre affiancato una simpatia genuina e una disponibilità contagiosa, nei confronti dei colleghi, dei cittadini e di tutti coloro che, negli anni, hanno incrociato il suo cammino. Il Sindaco Letizia Budri, insieme ai dipendenti comunali, ha voluto salutarlo con un momento semplice ma molto sentito, fatto di abbracci, sorrisi e gratitudine.



Nuovo maresciallo per San Martino Spino

Il Sindaco di Mirandola, Letizia Budri, ha espresso un caloroso benvenuto al Maresciallo Stefano Di Antonio assegnato alla stazione dei Carabinieri di San Martino Spino. Il Maresciallo Di Antonio, che fino ad ora ha prestato servizio a San Felice sul Panaro, subentra al Maresciallo Capo Luca Solido, promosso Comandante della Stazione Carabinieri di Sestola. «È con grande soddisfazione che accogliamo il Maresciallo Stefano Di Antonio nel nostro territorio» - ha sottolineato nei saluti di benvenuto il sindaco Budri. - «Sono certa che, con la sua esperienza e dedizione al servizio della comunità, saprà continuare a garantire sicurezza e supporto a tutti i cittadini di San Martino Spino e delle frazioni circostanti. Al Maresciallo Capo Luca Solido, che lascia la nostra Stazione per intraprendere un nuovo e importante incarico, vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per l'impegno e la professionalità con cui ha servito la nostra comunità». Il Sindaco ha inoltre sottolineato come il trasferimento di personale nelle forze dell'ordine rappresenti un momento di continuità, ma anche di rinnovamento, per il territorio, auspicando che il Maresciallo Di Antonio possa instaurare un forte legame con la cittadinanza, come fatto dal suo predecessore.

Birra e territorio al "Birrificio del Corso"

Il Birrificio del Corso a Medolla, in via Statale 171, ha recentemente ampliato la sua attività, diventando anche una birreria dove è possibile degustare le creazioni artigianali del birrifico stesso. L'offerta è pensata per soddisfare tutti i gusti: dalle birre più tradizionali, per chi ama i sapori classici, fino a quelle più innovative, complesse e particolari, ideate per chi ha voglia di sperimentare. Ma l'esperienza non si ferma alla birra: il locale propone piatti ricercati, preparati da uno chef, studiati per esaltare gli abbinamenti con le birre. Dietro questo progetto c'è Samuele Guaraldi, il maestro birraio che guida con passione la produzione

Guaraldi, chi c'è dietro al Birrificio del Corso?

«Siamo in quattro soci. Alan Montepoli è il presidente, Massimiliano Borsari il vice presidente, Francesco Barbieri gestisce la sala. Io sono birraio, e con me c'è un altro birraio dipendente, che possiede lauree in questo settore e mi supporta molto. Formiamo un'ottima squadra basata sulla collaborazione: io porto l'esperienza pratica, avendo vissuto molti anni in questo settore, mentre lui copre le competenze più teoriche e di studio»

Com'è nata la vostra avventura?

«Tutto è iniziato nel 2001, quando la birra non mi piaceva nemmeno. Un regalo di amici, un kit per farla in casa, e una prima prova fallimentare hanno acceso la mia curiosità. Ho studiato, sperimentato e migliorato da solo, fino a incontrare persone importanti che mi hanno motivato a trasformare la passione in un progetto serio. Prima del Covid ho avviato una produzione conto terzi, e recentemente, insieme ad alcuni amici diventati soci, abbiamo aperto il nostro Brew restaurant a Medolla. Il sogno è finalmente realtà.»

Birra e territorio, che legame c'è?

Una delle nostre birre racconta in modo unico il legame con il territorio: la numero 5, chiamata così perché segue l'ordine di creazione delle ricette. È una birra speciale, l'unica al mondo realizzata con aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, e ne siamo molto orgogliosi. Al momento è la nostra proposta più legata al territorio, ma vogliamo fare di più. Tra i soci ci sono agricoltori, e questo ci apre grandi possibilità: in futuro potremmo coltivare direttamente orzo e magari anche luppolo, grazie a un collega che possiede un luppolo. L'obiettivo che ci poniamo è usare sempre più ingredienti locali e raccontare la nostra terra attraverso le nostre birre.

Poi c'è l'offerta gastronomica...

«L'abbiamo pensata proprio per valorizzare le nostre birre. Non facciamo pizza né hamburger, ma lavoriamo con uno chef con esperienza internazionale, che propone piatti tradizionali rivisitati in chiave moderna. Offriamo ad esempio cappelletti romagnoli con parmigiano e noce moscata, accompagnati da ragù di cervo o anatra, filetto di manzo con brodo giapponese e alga frita. Prepariamo taglieri con tigelle fatte in casa e pane artigianale, e la pasta è lavorata a mano in collaborazione con 'In.Pasta' di Medolla. I salumi e formaggi sono particolari e ricercati, difficili da trovare a casa. Il nostro menù mantiene un tocco tradizionale ma sempre rivisitato.

Che valore ha la birra artigianale?

«Comunicare il valore della birra artigianale è molto difficile, perché il pubblico è abituato a considerare la birra come un prodotto economico e da consumo immediato. L'artigianale, però, è un'altra cosa: ha una qualità diversa e può essere valorizzata anche in abbinamento con il cibo, come cerchiamo di fare nel nostro locale. La differenza sta anche nella produzione: noi usiamo solo malto, niente mais o riso, e produciamo 500 litri per volta, contro i 20-30mila dell'industria. Il tempo di lavorazione è simile, ma la scala è molto diversa, e questo incide sul prezzo, che però è giustificato dalla qualità.»

Silvia Andreoli



Mantovani promosso ispettore della Polizia Locale

A partire dallo scorso 1° Settembre, Gabriele Mantovani (nella foto a sinistra) è stato ufficialmente nominato Ispettore della Polizia Locale di Mirandola. Mantovani ha preso servizio presso l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord (UCMAN) nel dicembre 2020. In seguito all'uscita del Comune di Mirandola dall'Unione, nel gennaio 2022, ha continuato a prestare servizio sul territorio, consolidando la sua esperienza operativa e amministrativa. Mantovani ha conseguito la laurea in Scienze Politiche - Relazioni Internazionali nel 2024, e nel 2025 ha completato due master universitari: uno in Principi e Filosofia del Diritto e uno in Contrattualistica di impresa. A completare il suo profilo, è da anni impegnato nel volontariato, essendo attivo dal 2008 nella Croce Rossa Italiana e con il grado di Tenente - Ufficiale Commissario in congedo presso il Corpo Militare della stessa organizzazione. Il sindaco Letizia Budri e l'Amministrazione comunale esprimono le loro congratulazioni al nuovo Ispettore.

Mercatino missionario per la comunità albanese

Fino al 2 novembre la Diocesi di Mirandola organizza un mercatino missionario nel cortile interno della canonica (accesso da via Luosi). Il ricavato del mercatino missionario contribuirà al sostegno materiale e alle cure mediche di due ragazzi che versano in difficoltà economiche e psicologiche. La richiesta di aiuto è arrivata al Centro missionario da suor Flora Arapi, appartenente alle suore Figlie della Carità di San Vincenzo De Paoli, missionaria a Gramsh in Albania. Al mercatino sono in vendita biancheria ricamata a mano, pizzi all'uncinetto, piatti, bicchieri, tovaglie, utensili da cucina, borse, abiti e oggettistica vintage.



“Energia positiva”, nuovo centro estetico in via Pellico

Lo scorso sabato 27 Settembre si è svolta l'inaugurazione del nuovo centro estetico “Energia Positiva”, aperto in via Silvio Pellico 7, nel centro di Mirandola. La titolare, Elda Hila, ha accolto clienti, amici e curiosi in un ambiente rinnovato, accogliente e professionale, pensato per offrire servizi di benessere e cura della persona. All'evento era presente anche la Consigliera Roberta Mantovani, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, a testimonianza della vicinanza e del sostegno alle nuove attività del territorio. L'apertura di “Energia Positiva” rappresenta un ulteriore segnale di vitalità per il centro cittadino e un'occasione in più per rafforzare il tessuto economico e sociale locale.



“Viva gli sposi”, gli auguri de L’Indicatore

Gianluca ed Erika (nella foto sopra) hanno pronunciato il loro “sì” in una cerimonia civile celebrata dalla Consigliere Roberta Mantovani. Circondati dall'affetto di familiari e amici, hanno dato inizio al loro percorso di vita insieme in un clima di grande emozione e gioia condivisa. Originale la cerimonia scelta dei mirandolesi Martina e Michele (foto sotto) che si sono uniti in matrimonio nel Duomo di Finale ma accompagnati all’altar e da don Flavio. A tutti gli invitati, ospitati poi a Villa La Regina del Bosco hanno infatti distribuito “Il Corriere degli Sposi”, un’edizione speciale del diario di coppia che raccoglie tutta la loro storia, dal primo incontro, ai primi viaggi insieme, alla decisione di andare a vivere insieme e realizzare così il loro percorso di vita. Un ricordo apprezzatissimo da tutti gli invitati.



A Villa Tagliata un weekend dedicato agli sposi di domani

Il 25 e 26 ottobre a Villa Fondo Tagliata (via Pietri 23) un week dedicato agli sposi di domani con la partecipazione di importanti operatori del settore. Sabato 25 alle 17 conferenza di Elena Bianchini su “Frac con cravatta bianca, crachat, cordoni e clac” ispirato alle nozze reali a Modena; alle 18.30 ballo ottocentesco in costume d’epoca. La giornata si chiuderà con una fantasia di assaggi culinari, e uno spettacolo pirotecnico. Prevista anche un’esposizione di auto d’epoca e una dimostrazione di decorazione di torte nuziali. Domenica 26 tappa del Ferrari Tour in collaborazione con la Scuderia Ferrari Club Parma, presentazione di abiti da sposa e da cerimonia; alle 17 lettura di poesie con accompagnamento di arpa. A conclusione della serata ricco BBQ e aperitivo, con vini di eccellenza e dolci delizie. Promotori dell’iniziativa sono “Al Gioiello”, “Auto d’epoca Tecno auto”, “Cantina Buglioni”, “Cosetta estetica avanzata”, “Dolcemente bomboniere”, “Garden Vivai Morselli”, “Il salotto Mirandola”, “La fata smemorina”, “L’angolo dei Fiori”, “Lucia e Corrado Music”, “Pacchioni abiti da sposa e cerimonia”, “Pasticceria Busuoli”, “Photo Studio Borelli”, “Pico viaggi”, “Pyro shop”, “Salone da parrucchiere Modahair”, “Video Booth e Photo Booth 360”.

Pellegrinaggio giubilare al Santuario della Madonna

Domenica 28 settembre si è svolto il Pellegrinaggio Giubilare della Parrocchia di Mirandola al Santuario della Madonna dell’aiuto di s.Croce a Carpi. Dopo un percorso di un paio di chilometri, il momento centrale del pellegrinaggio è stato la celebrazione della S.Messa seguita da un momento di convivialità gestito dal comitato sagra di S.Croce.

Il Pellegrinaggio esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare. La Parrocchia di Mirandola ha scelto di non organizzare un pellegrinaggio a Roma, dove diversi gruppi associativi sono andati, ma di scegliere una chiesa Giubilare del nostro territorio (come peraltro lo è anche il nostro Duomo). Pellegrinaggio è un mettersi in cammino, come singoli e come comunità e, in questo Anno Santo dedicato alla Speranza, Papa Francesco ci ha ricordato che il primo segno di speranza si traduce in Pace per il mondo. Allora cosa possiamo fare per essere Segni di Speranza e divenire, come comunità, una “casa della pace” dove si impara a disinnescare l’ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono?

Nel periodo precedente il Pellegrinaggio, ci siamo interrogati su questo, sono emerse idee e proposte che saranno portate al Consiglio Pastorale Parrocchiale e che saranno pubblicate sul sito della parrocchia. Fondamentale, come ci ha ricordato durante la S. Messa don Fabio, Parroco di Mirandola, per costruire la pace intorno a noi un segno profondo e tangibile nelle varie situazioni che viviamo è colmare “l’abisso” che ci separa dagli altri... “ridurre le distanze”... Ulteriori sollecitazioni che sono state ricordate durante la Messa giungono dal nostro Vescovo Castellucci che, nella lettera per l’anno pastorale appena iniziato che vedrà come tema della giornata della pace l’1/1/26 “La pace sia con tutti voi: verso una pace “disarmata e disarmante”, ci ricorda che Papa Leone XIV ha indicato cinque azioni alla portata di tutti: un “pentagono di pace” ...nessuno dei 5 lati di questo pentagono è trascurabile per un cristiano: sdegnarci e alzare la voce-il disarmo delle coscienze; favorire il dialogo –il disarmo delle parole; pregare e intercedere –il disarmo delle anime; rimboccarci le maniche e aiutare –il disarmo delle mani; testimoniare e rimanere fedeli a Gesù –il disarmo dei cuori ...un cammino impegnativo affinché la nostra comunità possa diventare davvero una “casa della pace”.

Gruppo di preghiera per la Pace della Parrocchia di Mirandola



Commemorazione dei Caduti d’Africa e di El Alamein

Domenica 16 novembre l’Associazione Nazionale Fante con l’Associazione Nazionale Bersaglieri e l’Associazione Nazionale Paracadutisti organizza a San Martino Spino la commemorazione dei Caduti della Campagna d’Africa e della Battaglia di El Alamein. L’appuntamento è per le 10 in piazza Airone. Alle 10.30 alzabandiera e deposizione di una corona al Monumento dei Caduti. Alle 11 Santa Messa con S.E. Mons. Cavina e benedizione delle bandiere e dei labari delle Associazioni d’Arma. Concluderà la mattinata, alle 12,30, il pranzo (prenotazioni al 351 5853446)



Il ristorante “Illusione” ha aperto i battenti

Ha aperto ufficialmente le porte a Mirandola il nuovo ristorante “Illusione”, situato in Via Bernardi 7 e gestito da Marcello Sgarbi. Uno spazio che unisce qualità gastronomica e attenzione al dettaglio in un ambiente dallo stile “factory”, accogliente e curato. Tra i punti di forza del menù, spiccano le pizze realizzate con impasti a lunga lievitazione (oltre 36 ore) e l’uso di formaggi freschi provenienti da caseifici locali, a testimonianza del legame con il territorio e della volontà di valorizzare le eccellenze del territorio e le produzioni artigianali a km0. All’inaugurazione erano presenti il Sindaco di Mirandola Letizia Budri, il Sindaco di Medolla Alberto Calciolari, l’Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Mirandola Lisa Secchia e numerosi cittadini, a conferma del forte interesse della comunità per le nuove realtà imprenditoriali locali.

Conferenza di Zamagni sull’Universalismo sanitario

Il Circolo medico “Merighi” di Mirandola, presieduto da Nunzio Borelli, organizza per il prossimo 6 novembre alle 20.30 al teatro Facchini di Medolla una conferenza aperta al pubblico dal titolo “Come garantire l’universalismo sanitario nella nostra società”. Relatore sarà il prof. Stefano Zamagni, docente di economia civile presso l’Università di Bologna.

SCRIVETE A

info@indicatoreweb.it

Tel. 0535 29519

L'INDICATORE MIRANDOLESE

DIRETTORE RESPONSABILE

Corrado Guerra

IN REDAZIONE

Viviana Bruschi

Maria Silvia Cabri

Gianni Galeotti

Enrico Bonzanini

Guido Zaccarelli

GRAFICA E PUBBLICITÀ

RPM MEDIA s.r.l.

Società Benefit

via Agnini, 47 Mirandola (MO)

tel. 0535 23550

indicatore@rpmmedia.it

STAMPA

F.D.A. Eurostampa s.r.l.

Borgosatollo (BS)

tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877

Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95

Tiratura: 16.000 copie - Distribuzione gratuita

TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

SONIA MENGHINI - Lista Civica Letizia Budri



Una nuova sede per il Centro per l'impiego

Nella seduta del 29 settembre il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la proposta di delibera dell'assessore Federica Luppi di dotare il Centro per l'Impiego di Mirandola di una nuova e più adeguata sede istituzionale. Il pro-

getto prevede lo spostamento del CPI, attualmente sito in Via San Martin Carano, presso il nuovo municipio di Via Giolitti 22, negli spazi al piano terra, che si libereranno in seguito alla riapertura del Palazzo municipale storico in Piazza Costituente. L'ingresso è previsto sul fronte est, in corrispondenza del parcheggio su via Piave, attraverso la modifica alla distribuzione interna, che vedrà una ridefinizione degli spazi dell'attuale sala consiliare e del corridoio sud dell'immobile, che ora ospita il Servizio Tributi del comune. L'obiettivo è migliorare i servizi offerti ai cittadini, in particolare a coloro che cercano lavoro, e promuovere l'inclusione sociale. L'intervento, che dovrà essere realizzato entro maggio 2026, è

finanziato nell'ambito del PNRR, Missione 5, componente 1, investimento 1.1 "Potenziamento dei centri per l'impiego" e prevedere un quadro economico totale di circa 250.000 €, interamente a carico dall'Agenzia Regionale per il Lavoro. Agenzia che già a ottobre 2024 aveva confermato la conformità alle proprie esigenze degli ambienti individuati secondo lo schema proposto dall'Amministrazione comunale. In particolare i nuovi spazi a disposizione saranno più ampi di quelli attualmente utilizzati in Via San Martin Carano e consentiranno l'implementazione di ulteriori importanti attività. Il Centro per l'Impiego offre formazione, orientamento e supporto a disoccupati e inoccupati, promuovendo

la creazione di reti solidali e l'inclusione di persone con disabilità e fasce vulnerabili della popolazione. Lavoro, istruzione e salute sono i cardini del benessere delle comunità, strettamente interconnessi e non devono essere espressione di ideologie partitiche. Le crisi economiche e sociali, i conflitti internazionali e le transizioni digitali impongono alla nostra generazione di migliorare le aspettative di lavoro dei giovani, garantendo formazione e istruzione adeguate per acquisire le competenze specifiche richieste dal mondo del lavoro. È fondamentale investire nelle persone e nelle loro capacità per costruire un futuro più equo e prospero, favorendo l'integrazione e la coesione sociale.

GUGLIELMO GOLINELLI - Lega Mirandola



La rinascita del centro

Si è da poco conclusa una stagione primaverile-estiva di grande successo per il centro storico di Mirandola. Le piazze e le vie del cuore cittadino hanno ripreso vita grazie a un ricco calendario di manifestazioni, eventi di intrattenimento e

iniziative enogastronomiche che hanno riportato entusiasmo, socialità e partecipazione: dalla Fiera alla Notte Gialla, dagli appuntamenti dello "Street Food" fino al Memoria Festival, passando per le serate musicali e gli eventi di "Estate a Mirandola", da "Obiettivo 0" sulla sicurezza stradale al Giro dell'Emilia. Fondamentale è stato il contributo delle associazioni di volontariato, delle realtà locali e di tanti cittadini che hanno scelto di impegnarsi per rendere più accogliente e viva la città. Tra questi, un plauso particolare va alla famiglia Budri e al capofamiglia Gianmarco, che con coraggio e passione hanno ridato vita a uno dei chioschi più belli d'Italia. Un intervento che ha saputo rigenerare un'a-

rea importante, tra via Curtatone e via Castelfidardo, restituendo alla comunità un luogo di incontro e di bellezza. È grazie a persone come lui, agli esercenti e agli imprenditori che investono e resistono, se Mirandola continua a crescere. L'Amministrazione comunale proseguirà con decisione su questa strada: sostenere chi investe nel centro, promuovere la qualità urbana e la partecipazione. Il 2025 vedrà la conclusione dei lavori di ripristino del Municipio, simbolo del ritorno alla piena normalità dopo anni difficili. Entro marzo 2026 molti servizi comunali torneranno a essere operativi nel cuore della città, favorendo un contatto diretto e quotidiano con i cittadini.

Un segnale concreto di questa rinascita sarà già visibile il prossimo Natale, con il ritorno della pista di pattinaggio su ghiaccio davanti al Municipio. E per la metà del 2026 è prevista l'apertura del nuovo bar all'interno del Polo Culturale: un ulteriore passo verso una Mirandola viva, accogliente e sempre più orgogliosa del suo centro storico.

MASSIMILIANO RUSSO - Fratelli d'Italia



FDI in consiglio per l'Ospedale - Pronto soccorso

Nel consiglio comunale svolto il 29 settembre il gruppo Fratelli d'Italia, sostenuto da tutta la maggioranza, ha presentato una mozione a sostegno della sanità locale e, in particolare, per la salvaguardia del pronto soccorso di Mirandola.

Questo alla luce anche della imminente scadenza di novembre in cui i medici a gettone saranno tassativamente da sostituire, pena, la chiusura del Pronto Soccorso. Nel corso del dibattito il sindaco ha riportato informazioni apparentemente positive ma che vigileremo siano tutte rese fattive e che devono essere l'inizio di un percorso e non la meta. In particolare, pare che si raggiungerà il superamento dei medici a gettone in Pronto Soccorso attraverso un concorso pubblico ed è prevista la reintroduzione dell'auto medica h 24, che quindi passa dal servizio di 12/24 ore a 24/24 ore. Una copertura che ci fu tolta anni fa e che finalmente è stata riconosciuta come indispensabile per la nostra area. Tutta-

via, siamo ancora distanti dal recupero dell'operatività necessaria a un presidio ospedaliero che serve un bacino di 85.000 persone, un bacino senza collegamenti stradali veloci ad altri ospedali per scelte politiche degli ultimi 60 anni. Un ospedale che, ricordiamolo, al presente ha un punto nascita in deroga, ma "sospeso" per scelta della regione a guida PD, con la motivazione di mancanza di personale. Sfidiamo allora la regione a rinnovare la richiesta di deroga in attesa di riuscire ad arruolare il personale per dimostrare di avere in nota questo territorio sempre e non solo quando è ora di raccogliere voti. Un'altra importante notizia è che i distretti sanitari di Carpi e Mirandola non

devono essere considerati realtà in competizione. Bensì che il Ramazzini e il Santa Maria Bianca sono strutture che si integrano e che l'ipotesi di un unico ospedale sia oramai svanita. Il gruppo Fratelli d'Italia ha da sempre avuto una posizione molto chiara, ed è quella che il comune di Mirandola deve avere un suo ospedale, funzionale e completo a disposizione di tutta la Bassa Modenese. Posizione testimoniata non solo dalle parole ma anche dalle azioni recenti. Abbiamo portato il tema in regione e continuato i banchetti sul territorio con la raccolta firme e la presenza utile a mantenere viva la scintilla di sdegno senza cedere alla sensazione di impotenza.

TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

ANTONIO TIRABASSI – Forza Italia



Nel contesto del Medio Oriente, il processo di pace tra Israele e Palestina rappresenta una delle sfide più complesse della diplomazia contemporanea. A Mirandola, un comune di circa 25.000 abitanti, ci prendiamo un momento per

Il ruolo delle popolazioni e il dialogo tra Israele e Palestina

riflettere su questo tema cruciale, mantenendo un approccio super partes e volto a sostenere la dignità umana di tutti i popoli coinvolti. Negli ultimi anni, sono emersi segnali di apertura al dialogo tra Israele e i gruppi palestinesi, con l'obiettivo di ristabilire relazioni pacifiche, offrendo una luce di speranza in una regione storicamente segnata da conflitti. Questo nuovo corso rimarca l'importanza di un approccio che rispetti i diritti umani e la dignità delle popolazioni. La pace non può essere costruita su fondamenti instabili o su concessioni di diritti fondamentali. Per promuovere il rispetto e la dignità per tutti nelle terre occupate e in Israele, è necessaria un'azione costante da parte

della comunità internazionale, insieme a una volontà genuina da entrambe le parti di affrontare le preoccupazioni e le aspirazioni reciproche. È essenziale che i leader si impegnino in un dialogo aperto, dove ogni voce venga ascoltata e ogni legittima aspirazione considerata. In questo contesto, il ruolo dello Stato di Palestina è cruciale. La creazione di uno Stato palestinese sovrano rappresenta non solo una questione geopolitica, ma un passo fondamentale verso il riconoscimento dei diritti dei palestinesi. Affinché questo processo sia fruttuoso, è vitale che Israele garantisca la sicurezza delle proprie comunità, nel rispetto della libertà e della giustizia per tutti. Invitiamo a lavorare insieme per una

pace autentica, basata su riconciliazione, rispetto e comprensione, riconoscendo il legittimo Stato di Palestina e garantendo la sua sicurezza, escludendo gruppi terroristici: condizione che riteniamo imprescindibile al fine di evitare di ritrovarci facinorosi a gestire ruoli che potrebbero poi minare tutto quanto si è ottenuto. Solo così potremo costruire un futuro in cui israeliani e palestinesi vivano fianco a fianco, liberi di esprimere la propria identità e cultura, senza timore di conflitti. In conclusione, a Mirandola, come comunità impegnata a favore della dignità umana e della pace, esprimiamo il nostro sostegno a ogni iniziativa che promuova un dialogo costruttivo.

LAURA BERNAROLI – Partito Democratico



Il Consiglio Comunale chiamato a riflettere sull'organizzazione della sorveglianza durante la refezione scolastica. Lo stato attuale della situazione rileva una criticità che riguarda la sorveglianza durante il momento della mensa nel-

Servizio mensa: una mozione per eliminare disparità

le scuole primarie. In particolare, si evidenzia una disparità di trattamento tra i diversi plessi scolastici del territorio comunale. Nel plesso di via Giolitti, la sorveglianza è infatti garantita direttamente dal personale docente, senza alcun onere aggiuntivo per le famiglie. Al contrario, negli altri plessi – sia del capoluogo che delle frazioni – la sorveglianza durante il pasto è assicurata da realtà associative di volontariato o da figure esterne, con un costo a carico delle famiglie degli alunni. Questa gestione differenziata, pur riconoscendo il valore del volontariato locale, genera una situazione di iniquità tra le famiglie, costrette a sostenere spese diverse per lo stesso servizio,

a seconda della scuola frequentata dai propri figli e a seconda dell'orario scolastico non scelto ma imposto. Proprio per affrontare questa problematica, una mozione è stata presentata al Consiglio Comunale con l'intento di portare all'attenzione della Giunta e della Sindaca la necessità di uniformare la gestione del servizio di sorveglianza mensa su tutto il territorio. La mozione impegna la Giunta Comunale a individuare soluzioni organizzative e finanziarie che consentano di eliminare l'onere economico oggi sostenuto da alcune famiglie, assicurando un trattamento equo per tutti gli utenti del servizio mensa scolastica. L'obiettivo è chiaro: fare in modo che

nessun bambino e nessuna famiglia si trovi in una situazione di svantaggio a causa di scelte gestionali differenziate all'interno dello stesso comune. Ora spetta al Consiglio Comunale accogliere e discutere la proposta, valutando le azioni possibili per rendere il servizio più giusto, inclusivo e omogeneo per tutta la comunità scolastica.

GIORGIO SIENA – Mirandola 50mila



Comuni e loro consulenti, consiglio di amministrazione di Aimag hanno dato prova di incompetenza, negato il diritto degli utenti e dei cittadini ad avere informazioni corrette e nei tempi giusti e oggi, dopo il parere della Corte dei con-

Aimag: Mirandola umiliata

ti, si deve ricominciare. Sindaci e consiglieri di destra e di sinistra, dietro le loro sigle politiche, hanno tenuto un comportamento da persone prive di autonomia e di credibilità. Con le sole eccezioni dei comuni di Cavezzo e San Prospero e le scelte controcorrente di Paolo Negro e del PD di Mirandola. Consiglieri di destra e di sinistra hanno votato senza sapere cosa facevano, assecondando ordini del sindaco o del partito. C'è voluta la Corte dei conti per smascherare il tentato esproprio di Aimag. Da una parte il PD di Bologna e Modena, assecondato da Carpi e da alcuni comuni modenese che sostengono da sempre che Aimag debba finire nelle mani di Hera.

E neppure vogliono trattare sul prezzo: una scelta politica. Altri, per incompetenza o in malafede, hanno sostenuto la cessione di Aimag ad Hera e si sono fatti convincere dai "trenta danari" del dividendo straordinario preso dalle casse di Aimag: non proprio da bravi amministratori! La "svendita" di Aimag non è riuscita e non c'è più la copertura del sindaco o del partito, ognuno oggi è responsabile anche in proprio delle scelte che farà. Che il sindaco di Carpi svolgesse il ruolo di guida verso Hera era prevedibile, ma la figura peggiore l'ha fatta la giunta di Mirandola e la maggioranza consigliare: prima delle elezioni scatenati contro Hera e per l'autonomia di Aimag,

dopo le elezioni esattamente il contrario, a raccontare che era la strada giusta, a lodare la sindaca Budri o, se proprio, a dare colpa al PD delle decisioni. Mirandola si vede, ancora una volta, mal rappresentata e trascinata in una sconfitta. Ad aggravare la situazione è la prima uscita dei sindaci responsabili della delibera a sostenere che la Corte ha bocciato solo il metodo, ma non la parte economica, quando invece è l'intero progetto a essere bocciato. Inaccettabile è che Presidente del CdA e direttore raccontino ai dipendenti di un piano industriale ancora valido, come se nulla fosse accaduto, mentre logica conseguenza vorrebbe che il piano venisse ritirato e con l'offerta di dimissioni del CdA.



Grande successo per il Biomedical Valley Workshop & Gala: innovazione, intelligenza artificiale e nuove prospettive per la medicina del futuro

Oltre 200 partecipanti tra imprenditori, medici, ricercatori, startup e rappresentanti istituzionali hanno preso parte al Biomedical Valley Workshop & Gala, svoltosi giovedì 16 ottobre a Mirandola. L'iniziativa ha confermato il ruolo del distretto come punto di riferimento europeo per l'innovazione nel MedTech, con un focus speciale su Intelligenza Artificiale e nuove tecnologie applicate alla salute.

La giornata si è aperta con un AI Workshop in formato collaborativo, durante il quale le imprese hanno lavorato su sfide tematiche legate alla produzione, gestione dati, ricerca e comunicazione nel settore biomedicale, utilizzando strumenti digitali avanzati. I progetti emersi dai tavoli di lavoro hanno evidenziato il potenziale trasformativo dell'AI anche per le PMI del territorio.

Il momento conviviale è stato offerto dallo splendido Gala Dinner a Villa La Personala, occasione di networking e dialogo trasversale tra attori chiave del sistema MedTech.

Tra gli interventi più attesi, quello in collegamento del Prof. Pier Mario Biava, scienziato candidato al Premio Nobel per la Medicina, che insieme al Dott. Stefano Ciaurelli ha presentato le ultime ricerche sulla rigenerazione cellulare senza trapianti di cellule staminali e sull'approccio clinico integrato. I due relatori torneranno a Mirandola nel 2026 come ospiti del prossimo TEDxMirandola.

Presente all'evento anche la Sindaca di Mirandola, Letizia Budri, che ha dichiarato: «Siamo orgogliosi che il nostro territorio ospiti manifestazioni di questo livello. Biomedical Valley rappresenta una visione concreta di futuro, in cui ricerca, impresa e innovazione si incontrano per migliorare la qualità della vita e rafforzare l'identità di Mirandola come polo europeo e mondiale del settore biomedicale.»

Nel corso della serata è stato annunciato il Biomedical Valley Innovation Summit, in programma il 9 giugno 2026, che unirà in un'unica giornata il Maxerx Startup Bootcamp, incontri tra startup e investitori,



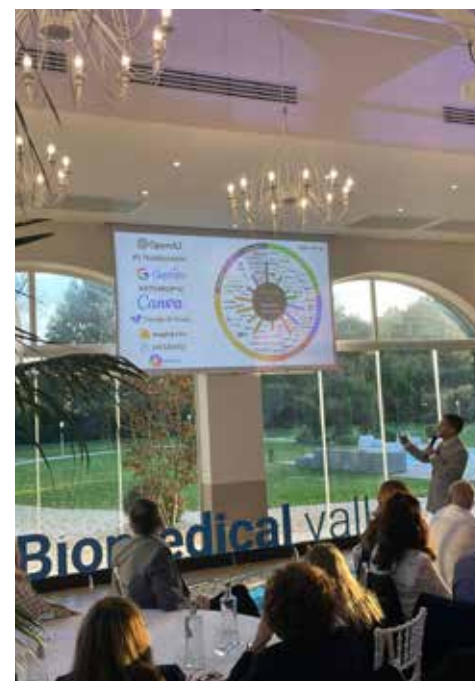
il nuovo AI Workshop e il Gala Dinner. Il tema del prossimo anno sarà "Connected Care", una visione integrata della cura in cui dispositivi, dati e persone si connettono in un ecosistema sanitario sostenibile.

Confermate anche le Main Conferences Biomedical Valley e il TEDxMirandola 2026, che si terranno a ottobre in una nuova location storica della città, con ospiti internazionali e contenuti di altissimo profilo.

“Il settore biomedicale è strategico per il

Paese. La nostra Valley è il volano ideale per la ricerca e l'innovazione”, ha commentato l'ing. Matteo Stefanini. “Connected Care rappresenta la direzione verso una medicina più integrata, etica e umana, con Mirandola sempre più laboratorio permanente di progresso.”

La Biomedical Valley continua così a rafforzare il suo ruolo come ecosistema dinamico e innovativo, connesso con l'Europa e protagonista della medicina del futuro.



LA LETTERA

Questo il testo del messaggio di saluto che il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha inviato agli organizzatori della Biomedical Valley Conference & Workshop in Artificial Intelligence che si è tenuto a Mirandola il 16 ottobre scorso.

Cari imprenditori, istituzioni e cittadini del distretto di Mirandola, mi dispiace non poter essere con voi oggi a causa di impegni istituzionali, ma desidero comunque rivolgervi un caloroso saluto e un sincero riconoscimento per il lavoro che svolgete.

La vostra filiera biomedicale rappresenta un punto di riferimento riconosciuto a livello internazionale: primo in Europa e terzo al mondo per eccellenza e innovazione, Mirandola ricopre un'importanza strategica per l'Italia e il Made in Italy. La vostra caratteristica distintiva è la comunità coesa, capace di unire imprese, giovani talenti, startup, istituzioni e cittadini diventando un esempio da imitare su come fare impresa in Italia.

Nata come un territorio agricolo, Mirandola ha saputo evolversi divenendo uno dei poli scientifici più importanti al mondo, grazie all'intuizione di Mario Veronesi

Il Ministro Urso: “Il Governo a fianco del settore strategico di Mirandola e in difesa del Made in Italy”



e alle capacità imprenditoriali di numerose generazioni. Oggi, con oltre 300 aziende, più di 5.500 occupati altamente qualificati e investimenti costanti in ricerca e sviluppo, siete un simbolo di innovazione, resilienza e competenza.

In questa fase di transizione, siete chiamati a un impegno strutturale sui temi della so-

stenibilità e della digitalizzazione. In particolare, l'Intelligenza artificiale rappresenta una leva di crescita con le sue numerose applicazioni, in grado di accelerare i percorsi per una medicina innovativa, in grado di migliorare sia la qualità della vita dei pazienti che il funzionamento del sistema sanitario.

Il nostro Ministero continuerà a sostenere e promuovere il settore, in particolare attraverso il presidio nella Commissione europea in vista dell'approvazione dell'European Biotech Act, una proposta legislativa finalizzata a rafforzare le biotecnologie e il biomanufacturing: lavoriamo per rendere l'Europa più competitiva rispetto a Stati Uniti e Cina. Come sapete siamo nella fase della seconda consultazione, aperta agli stakeholder: fondamentali per definire i dettagli e aumentare l'efficacia della futura normativa. In questo percorso, è necessaria anche la vostra partecipazione attiva, affinché si possano raccogliere le diverse prospettive e trovare soluzioni vantaggiose per il comparto e per l'Italia. 3

Il Ministero è particolarmente impegnato a sostenere i settori strategici ad alto valore aggiunto, come il vostro, che si distinguono per tradizione, competenze e capacità innovative. Lavoreremo ogni giorno perché ogni impresa possa proseguire la sua preziosa attività, tutelando sapere e lavoratori.

Siamo al vostro fianco e sono certo che insieme potremo rafforzare la straordinaria comunità di Mirandola, scrivendo altri successi per il biomedicale e il Made in Italy.

Adolfo Urso

Memoria Festival, Bergomi confermata

Nel corso della seduta di insediamento del nuovo Consiglio Direttivo del “Consorzio Memoria Festival” — composto da Maria Paola Bergomi, Alberto Bergamini, Cosimo Quarta e Sabrina Mencarelli, designati rispettivamente da: Comune di Mirandola, San Felice 1893 Banca Popolare, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e Coldiretti Giovani Impresa Modena — è stata deliberata all’unanimità la nomina di Mariapaola Bergomi alla Presidenza del Consorzio per il triennio 2025–2027.

«Sotto la presidenza della Dott.ssa Bergomi – sottolinea il sindaco Letizia Budri – il Festival ha saputo consolidare il proprio



prestigio, rafforzare la rete di collaborazioni con istituzioni e partner culturali, e aprirsi sempre più al territorio, coinvolgendo un pubblico ampio e trasversale».

«Sono onorata di ricevere nuovamente la fiducia del Consorzio – dichiara la presidente Bergomi – e di poter proseguire un

lavoro corale che arricchisce anno dopo anno il nostro territorio. Il vero valore aggiunto del Festival sono i volontari: decine di persone che dedicano tempo, passione e competenze per rendere possibile ogni edizione, e a cui va il mio ringraziamento più sentito. L'ingresso di un partner di rilievo come Mondadori rappresenta un passo importante, che rafforza il valore culturale e progettuale del Festival, aprendoci a nuove opportunità e sinergie nel panorama editoriale nazionale».

I componenti del Consiglio hanno inoltre assunto l'impegno formale a non candidarsi né accettare incarichi politici durante il mandato, limitatamente al territorio di riferimento del Consorzio.

Il Consorzio continuerà a operare per garantire una governance condivisa, solida e orientata allo sviluppo, nel segno della qualità culturale e della partecipazione attiva della comunità.



CULTURA



A tutto jazz, Mirandola alza il sipario dell'Auditorium Montalcini

La rassegna Mirandola Jazz Festival 2025 si concentra tra il 7 e il 9 novembre all'Auditorium Montalcini di Mirandola, alle 21.

Il primo appuntamento venerdì 7 novembre alle 21 con il consolidato trio di Alessandro Lanzoni, che vede Dario Deidda al contrabbasso ed Jorge Rossy alla batteria, inaugura la rassegna con uno spettacolo che ha solidificato questa loro esperienza live assieme a Francesco Cafiso in “Reverse Motion”, il loro nuovo disco. Siamo di fronte a un jazz autoctono nel senso che tutti brani sono originali e scritti da loro con diverse proporzioni attributive. Questa la formazione: Alessandro Lanzoni piano, Dario Deidda contrabbasso, Jorge Rossy batteria feat., Francesco Cafiso sax.

Seconda data della rassegna sabato 8 novembre alle 21 sarà di scena l'Umbaka Tour 2025 con Thomas Umbaca al piano, oltre al Massimiliano Roff Quintet con lo spettacolo "Magia". Il motore primo da cui muove il flusso creativo musicale di Thomas Umbaca è il pianoforte. Nelle sue composizioni istinto ritmico e ispirazione melodica si alternano e si compensano, si mescolano e si separano senza soluzione di continuità. Una musica contemporanea che si nutre di presente e si apre al mon-

do così come lo conosciamo. Un quintetto cosmopolita capitanato dal contrabbassista savonese Massimiliano Rolff, musicista di caratura internazionale. Rolff presenta il suo ultimo lavoro discografico, l'album orchestrale "Adventures on magia" pubblicato dalla storica casa discografica Challenge Records. Con lui uno speciale ensemble composto dallo spagnolo David Pastor, prima tromba in numerose big band europee, il pianista colombiano di origine italiana Hector Martignon, il percussionista genovese Mario Principato, maestro di ritmiche cubane, insieme al versatile batterista piemontese Ruben Bellavia. Oltre a Massimiliano Rolff al contrabbasso, la formazione vede anche la partecipazione di Hector Martignon piano, David Pastor tromba, Mario Principato percussioni, Ruben Bellavia batteria.

La chiusura della rassegna, domenica 9 novembre ma alle 18.30, con Indaco Special Quartet con uno spettacolo dedicato a Billie Holiday e Nina Simone. Due grandi artiste a confronto, due personalità forti e sensibili che hanno segnato la storia del jazz con il loro canto e le loro canzoni.

Silvia Donati, la cui carriera è caratterizzata da un'intensa passione per la musica nera,



dagli inizi funky e rhythm & blues fino al jazz, con la sua voce intensa ed espressiva veleggerà sui colori degli arrangiamenti del quartetto per creare una dimensione originale e per certi aspetti inattesa dei brani.

La complessità orchestrale del gruppo si fonda sul talento armonico e solistico della chitarra di Francesca Bertazzo Hart, sulla cavata forte ed espressiva del contrabbasso di Camilla Missio, e sulla ricca poliritmia della batteria di Diana Paiva Cruz: un en-

sembra di spiccata qualità artistico creativa. Sul palco vedremo Silvia Donati voce, Francesca Bertazzo Hart voce e chitarra, Camilla Missio contrabbasso, Diana Paiva Cruz batteria.

La rassegna ha avuto un prologo lo scorso 26 settembre, in piazza Mazzini, con la band Sandro Comini, accompagnata dalla splendida voce di Silvia Donati, che hanno incantato il pubblico con il tributo a Lucio Dalla in "Lucius in Fabula".

AMARCORD

Le tante vite del cinema Pico: sala da ballo, pellicole a luci rosse, auditorium

Nel cuore di Mirandola, a ridosso del Castello dei Pico, si erge una sala che ha seguito le oscillazioni culturali della città: l'Auditorium del Castello dei Pico. La sua storia è un mosaico di trasformazioni, da cinema popolare con proiezioni “a luci rosse” e programmazioni di nicchia, fino al recupero e alla riconversione in auditorium multidisciplinare. Raccontare questa evoluzione nella rubrica Amarcord significa restituire una parte viva della storia sociale di Mirandola e dialogare con i mirandolesi, raccogliendo aneddoti e curiosità di chi quei tempi li ha vissuti. In origine, la struttura del Castello dei Pico ospitava una sala da ballo e, accanto, un piccolo cinema.

Erano anni di grande socialità collettiva: la gente si ritrovava per danzare, conoscersi e condividere momenti di festa, ma anche per andare al cinema. Il Cinema Pico divenne presto un punto di riferimento cittadino, noto soprattutto per la sua programmazione a luci rosse, che per molti anni costituì la parte predominante delle proiezioni. Erano film che attiravano curiosità, sguardi complici e battute tra amici, diventando parte del costume e del chiacchiericcio quotidiano. Chi ha vissuto quegli anni ricorda con affetto e divertimento le serate al Pico. Ab-

biamo raccolto alcuni aneddoti curiosi come quello di un gruppo di amici che saliva all'inizio del film fino al loggione, vicino alla cabina di proiezione, per non farsi notare. Poi, durante le scene più spinte, si divertivano a mettere il dito davanti al fascio di luce del proiettore, proiettando ombre sullo schermo e scatenando le risate del pubblico. Altri ricordano le piccole furbizie di chi cercava di entrare senza pagare il biglietto: alcuni pagavano regolarmente, mentre altri si nascondevano tra di loro per cercare di passare inosservati e sfuggire alla maschera. Negli anni successivi, in sintonia con i mutamenti sociali e culturali, il complesso fu trasformato in auditorium, segnando un vero cambio di paradigma. La sala tornò a essere luogo d'incontro e di cultura, ospitando concerti, conferenze, spettacoli teatrali e rassegne cinematografiche. Oggi, il recupero in atto del Castello dei Pico e dell'Auditorium rappresenta non solo un ritorno alla vita comunitaria, ma anche un modo per preservare la memoria collettiva: conservare le tracce di più generazioni, restituire voce ai ricordi e offrire a Mirandola la possibilità di guardare avanti, mantenendo vivo il legame con il proprio passato.

Guido Zaccarelli



**COMUNE
DI
MIRANDOLA**

20090 Mirandola (MO)

il CINEMA

a Mirandola

Rassegna di proiezioni
per bambini e famiglie

Lunedì 8 dicembre 2025
ore 17:30

WONKA



Domenica 16 novembre 2025
ore 17:30

ELEMENTAL



Lunedì 26 gennaio 2026
ore 17:30

INSIDE OUT 2



Domenica 22 febbraio 2026
ore 17:30

VALENTINA



Domenica 22 marzo 2026
ore 17:30

MUFASA

Presso Auditorium Rita Levi Montalcini
Via 29 Maggio 4, Mirandola

Tutte le proiezioni sono ad ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti disponibili.
Non si accettano prenotazioni. Info: Ufficio Cultura 0535.29781 cultura@comune.mirandola.mo.it



È sul trenino a vapore che da Mirandola portava a Modena, conosciuto dai mirandolesi come 'al Trenen dal Cucc' o 'La Mariannina', che germogliò l'idea di edificare il Teatro Nuovo, inaugurato il 16 settembre 1905, e di cui quest'anno si celebrano i 120 anni di vita. Tra le tante conversazioni dei notabili del paese che si recavano nel capoluogo per il mercato del lunedì emerse la necessità di costruire un nuovo teatro sulla spianata di Piazza Costituente. L'allora Teatro Greco Corbelli, attivo dal 1791 all'interno del Castello Pico, dopo alterne vicissitudini era stato chiuso per disordini dal Sottoprefetto, quindi la città doveva avere un nuovo teatro. Così decisero l'avvocato Confucio Basaglia, il dottor Antonio Rebucci, il cavalier Gustavo Magnanini e il dottor cavalier Alfredo Molinari, autore del libro sulla nascita del 'Teatro Sociale', poi 'Nuovo', edito nel 1909.

Nelle 270 pagine del terzo Volume 'Ad Usus Mirandulae' (espressione coniata dal dottor Vilmo Cappi), dedicato a 'Chi ama Mirandola' e scritto da Paolo Mattioli e Martina Bruno, alla storia del Teatro sono riservate una sessantina di pagine ricche di cultura, documenti e foto inedite, tra cui quelle di artisti di fama internazionale che hanno contribuito ad accrescerne la fama.

Accanto alle foto di attori e di cantanti d'operetta che hanno calcato la scena lirica nazionale e internazionale, le pagine riprodotte del libro di Molinari consentono

Oltre al Teatro Nuovo: pagine di storia, usi e costumi "Ad usum Mirandulae"

di conoscere da vicino la nascita del Teatro (i lavori furono affidati all'ingegner e progettista Lorenzo Coliva). E ancora, la storia cronologica delle locandine, le mitiche feste di Carnevale, l'immagine di un giovane e sorridente Enzo Tortora che dal palcoscenico del Teatro presentò, nel 1959, la seguitissima trasmissione Rai 'Campanile Sera', e infine il racconto delle due principali ristrutturazioni conservative documentate nell'archivio comunale e datate 1989 e 2000. Pagine ricchissime di storia, di immagini e documenti per celebrare l'anniversario del Teatro Nuovo. "Due pagine _ sottolinea Paolo Mattioli _ le abbiamo dedicate al Premio Nobel Rita Levi Montalcini e alla sua lectio magistrale tenuta il 25 gennaio 2003. Un giorno indimenticabile, ma siamo certi che il Teatro tornerà a essere il fulcro della vita culturale e sociale della nostra Città".

Il Volume, presentato in Sala Trionfina e dedicato al compianto collezionista Roberto Neri, cultore di storia mirandolese, 'consulente' degli autori, racconta, oltre al Teatro

Nuovo, pagine di storia, usi e costumi dei primi anni sessanta del Novecento con un focus, nel 1° capitolo, de 'Il Congresso Eucaristico del 1937' in Duomo, e nel 7° su 'Milizia e sogni di grandeur: la Scuola Ufficiali e Sottoufficiali di Mirandola', a cura del giornalista e storico Fabio Montella.

Il ricavato del Volume, del costo di 30 euro, è interamente devoluto all'Isola del Vagabondo, il canile intercomunale Area Nord. La donazione segue la traccia dei due precedenti volumi devoluti ad 'Asdam odv' e 'Anfass Mirandola Aps'. Alla presentazione del Volume, a cura di Giulio Paltrinieri, erano presenti oltre un centinaio di persone, tanti appassionati e cultori di storia mirandolese, e Federica Neri, figlia di Roberto Neri che, commossa, ha ringraziato gli autori e ricordato come per il padre, innamorato della storia della sua Mirandola, sia stato fondamentale immergersi, negli ultimi mesi di vita, in questo importante progetto.

Viviana Bruschi

Giuseppe Bellodi insegnante e cantautore da Mortizzuolo



Da Mortizzuolo di Mirandola a Carpi, dalle realtà musicali della parrocchia, con cori e band e generi particolari, alla cattedra di scuola media e un catalogo di brani cantautorali incentrati su storie di vita.

Giuseppe Bellodi di professione insegnante di lettere, ha appena pubblicato il suo nuovo album intitolato "AppenAppena". Si tratta del suo terzo lavoro artistico, dopo "Canzoni Fatte in Casa" (2019), nata come una raccolta intima e spontanea, riarrangiata e ripubblicata con nuove sonorità nel 2024, e "Che tempo sarà" (2021).

Insegnante e musicista, anche se lui stesso si definisce "cantautore tardivo" perché ha scoperto tardi la sua vena artistica, Bellodi ha sempre scelto di raccontare storie personali, letteratura e frammenti di realtà, ispirandosi a grandi nomi della musica cantautorale italiana come Guccini, De André, Fortis, Dalla, Vecchioni.

Anche musica con una carica sociale e di impegno, come in parte trapela anche dagli stessi titoli dei brani inseriti nell'ultimo album: "Poeta bugiardo", "Tutti dalla stessa parte", "Cancellature", "Duedagosto", "Ius soli", "Hannah Arendt".

Bellodi si esibisce con il gruppo The Kolf, ma di recente ha sviluppato una collaborazione artistica con Davide Vicari (sax), Pietro Rustichelli (flauto), Gianluca Magnani (chitarra) Mario Sehl (violino), Martino Greco (batteria), Andrea Magnani (chitarra elettrica), Gabriele Greco (batteria) e Alessandro Pivetti (pianoforte).

Baglioni incanta fans mirandolesi

Sabato 27 settembre, a Lampedusa, Claudio Baglioni ha dato il via al suo nuovo Gran Tour "La Vita è Adesso", con la data zero che ha emozionato un'intera piazza in un'atmosfera suggestiva e intensa.

Tra il pubblico anche un gruppo di appassionati fan mirandolesi, da anni fedelissimi al cantautore romano, presenti sull'isola per vivere in prima fila l'inizio di questo nuovo viaggio musicale.

Rientrati a casa con entusiasmo alle stelle, e qualche preziosa foto ricordo da custodire, ora i nostri concittadini attendono con impazienza l'annuncio delle prossime tappe negli stadi italiani per continuare a cantare a squarciagola i grandi successi di Baglioni.



Finanziamento della Regione per valorizzare l'archivio storico della biblioteca di Mirandola



Grazie alla convenzione approvata con delibera di Giunta n. 149 del 17 Settembre 2025, prende ufficialmente il via il progetto di rientro e valorizzazione dei fondi storici della Biblioteca comunale "Eugenio Garin" di Mirandola, finora custoditi presso l'Archivio storico regionale di San Giorgio di Piano (BO) dopo il sisma del 2012.

L'intesa tra il Comune di Mirandola e la Regione Emilia-Romagna segna un passaggio cruciale nel percorso di ricostruzione

culturale della città e di restituzione alla comunità di un patrimonio librario di grande valore.

La Regione sosterrà l'intervento con 50.000€ in due anni, a fianco del Comune che ha già stanziato oltre 65.000€ per il trasporto e la gestione dei servizi bibliotecari tramite un gestore esterno.

La collezione è composta da 2.174 scatole contenenti volumi, documenti e cartoline: 906 sono già tornate a Mirandola nel 2022,

mentre le restanti 1.268 si trovano ancora presso l'archivio.

La sede della Biblioteca "Garin", riaperta nel 2023, è stata attrezzata per ospitare l'intera raccolta. Tra i materiali, spiccano la Raccolta Gavioiana, il Fondo Antico (libri dal XVI al XIX secolo), il fondo Miscellanea, Il Mulino e altre collezioni minori, in parte ancora da catalogare.

Il progetto prevede ora il rientro dei fondi rimanenti, la loro sistemazione, il completamento degli allestimenti e l'avvio di una nuova fase di valorizzazione pubblica, con attività di promozione e consultazione.

"Questo progetto - sottolinea l'assessore Marina Marchi - rappresenta molto più di un semplice trasferimento logistico: è un'azione concreta di ricostruzione culturale e identitaria dopo il sisma. Il ritorno dei fondi antichi a Mirandola restituisce alla comunità un tesoro di conoscenza, e segna l'inizio di una nuova stagione di valorizzazione pubblica. Voglio sottolineare l'importanza della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, che ha creduto nel progetto e lo ha sostenuto con risorse significative. Ma soprattutto, voglio ringraziare chi lavora ogni giorno per rendere la Biblioteca Garin un luogo vivo, accessibile e accogliente: è lì che il nostro patrimonio torna a essere bene comune e risorsa per il futuro".

Mirandola criminale, il diario dei "malefizi" di settembre e ottobre 1789

Proseguiamo la pubblicazione del “Re-soconto degli atti giudiziari presentati e giacenti presso l’Ufficio Criminale di Mirandola nell’anno 1789”, un prezioso manoscritto recuperato dall’appassionato di storia mirandolese Roberto Neri, recentemente scomparso, e trascritto in italiano corrente da Gianfranco Marchesi. Il manoscritto riporta, giorno per giorno, il “mattinale” degli uffici giudiziari di Mirandola di allora. Vi proponiamo il diario dei mesi di settembre e ottobre 1789.



Nota de’ malefizi stato denunziati all’Uffizio Criminale di Mirandola nel prossimo scorso Settembre 1789.

Adi 9 Settembre 1789.
Domenico Rainaldi, di villa Fossa, denunziò il furto da lui sofferto, nella notte de’ 7 alli 8 detto, di un giumento del valore di 3 Zecchini circa.

Mancano gl’indizi, alla somministrazione de’ quali fu eccitato il denunziante.

Adi 10 detto.
Stefano Dotti di villa Fossa denunziò il furto da lui patito, la notte de’ 7 alli 8 detto Settembre, di un giumento del valore di Lire 40 circa.

Senz’indizi, alla somministrazione de’ quali fu eccitato il derubato.

Adi 11 detto.
Carlo Ferrari, della Concordia, denunziò che nella notte antecedente gli fu levata dalla lui casa per una finestra lasciata aperta, per la difficoltà di serrarsi, ed asportata fuori una cassa serrata a chiave, entro cui si trovavano quaranta pezze di Spagna circa [monete d’argento], la quale / nella mattina del giorno successivo ritrovò sforzata ed aperta e mancante del detto denaro.

Colla visita fu ritrovata ed osservata una cassa stata aperta con violenza e mediante l’opportuno esperimento si verificò la possibilità di estrarsi dalla casa del derubato Ferrari per una finestra e di asportarsi al di fuori da una sola persona, essendosi pure

osservato che la detta finestra di una camera a pian terreno difficilmente si chiude. Non si hanno indizi alla somministrazione de’ quali / fu eccitato il denunziante ed incaricato il Capitano Bargello.

Adi 18 Settembre 1789.
Antonio Fregni, contadino del Sig. Prevosto di Mortizzuolo, denunziò che nel giorno 16 detto alle ore 8 ½ circa alla sera fu commesso l’attentato [= il tentativo] di animosamente otturare il pubblico condotto denominato Fossa Morena da persone incognite, in pregiudizio della terra del Benefizio Parrocchiale, e che in tal occasione furono scaricate due archibugiate.

Si procede.

Adi 18 detto.
Il Sig. Giovanni Guvi denunziò il furto da lui sofferto la notte del 16 di una pecora del valore di Lire 20 dalla mandra [= recinto] nella villa di San Martino Carano.

Non si hanno indizi, alla somministrazione de’ quali fu eccitato il denunziante.

Adi 26 detto.
Francesco Grana di Concordia denunziò il furto patito la notte del 21 al 22 detto Settembre di un giumento.

Senz’indizi, alla somministrazione de’ quali fu eccitato il denunziante ed incaricato il Bargello. /

Segue la nota dei carcerati:

1. Antonio Gambuzzi fu carcerato li 31 Marzo 1789 per furti di grani e farine con qualità d’insalizione a danno de’ Padri Minori Osservanti di San Francesco della Mirandola, de’ quali, essendosi reso confesso, gli fu contestato il reato e, dietro [= dopo] la scadenza del termine alle difese, è stata umiliata all’Illustrissimo Consiglio di Giustizia la copia del processo colla relazione votiva.

Il medesimo fu ammesso al pane, a carico della Cassa Fiscale, nel suddetto di 31 Marzo 1789, e continua.

2. Paolo Barbieri fu carcerato li 6 Maggio 1789 per furto di denaro a danno di Giuseppe Traldi, e di complicità in furti di fieno a pregiudizio di Giuseppe Munari, e si continua il processo.

Il detto Barbieri fu ammesso alla suddetta somministrazione del pane nel suddetto di 6 Maggio 1789, e continua.

3. Michele Benati fu carcerato il 14 Giugno 1789 per complicità ne’ suddetti furti a danno de’ Padri di San Francesco.

Il detto Benati fu ammesso alla detta somministrazione del pane nel precedente di 14 Giugno 1789, e continua.

4. Domenico Tabacchi fu carcerato il 19 Luglio per pretesa complicità nella spendizione di monete adulterate.

Il detto Tabacchi fu ammesso alla somministrazione del pane, come sopra, il di 24 Luglio 1789, e continua.

5. Giovanni Carpigiani, dopo la di lui fuga dalle carceri, in cui restava qual reo di attentato di stupro nella zitella Vittoria Marchi e già condannato a 5 anni di galera,

fu consegnato dalla Legazione di Ferrara e di nuovo ridotto in queste forze [carceri] il di 28 Settembre prossimo scorso. /

Lo stesso Carpigiani fu ammesso al pane il di 29 di detto Settembre 1789, e continua.

Carcerati dimessi:

Giuseppe Bonari, che fu carcerato il primo Dicembre 1788 qual compratore doloso di fieno rubato da Antonio Smerieri a danno del Sig. Carlo Paroli, lui padrone, e per pretesa complicità in altri furti, presso [= dopo] la contestazione del reato e la sigurtà da lui indotta [= sollecitata] a beneficio [= usufruendo] del prescritto dall’Illustrissimo Consiglio di Giustizia fu dimesso il di 17 scorso Settembre, pendendo le di lui difese [in attesa della presentazione di prove a scarico: sembra di capire che la scarcerazione fosse motivata dalla scadenza dei termini di carcerazione preventiva].

Antonio Smerieri, detto Gallo, che fu carcerato il di 19 Novembre 1788 per furto di fieno a pregiudizio del sopradetto Sig. Paroli, lui padrone, dopo d’essergli stato contestato il reato e l’essere stato ammesso alla cauzione giuratoria, giusta gl’ordini del sullodato Supremo Consiglio di Giustizia, fu liberato dalla carcere il 18 Settembre ultimo scorso. Esso Smerieri fu ammesso alla somministrazione del pane, come sopra, il 20 Novembre 1788, e continuò a tutto il predetto giorno 18 Settembre del corrente 1789.

Dall’Uffizio Criminale di Mirandola, 7 Ottobre 1789.

Delfin Corrado Jacopetti Cancelliere /

Nota de’ malefizi stati denunziati all’Uffizio Criminale della Mirandola nello scaduto Ottobre 1789.

Adi 6 Ottobre 1789.
Francesco Artioli di Quarantoli denunziò il furto da lui sofferto di libbre 7 e once 6 di canape e di una tocca del valore fratutto di Lire 11: [e soldi] 10.

Senza indizi, alla somministrazione de’ quali fu eccitato il denunziante.

Adi 13 detto.
Andrea Castelnovi di Concordia denuntiò il furto da lui patito la notte de’ 4 stesso mese di sette tocchetti e di una tocca.

Mancano pure gl’indizi, essendosi eccitato come sopra.

Detto giorno.
Antonio Malvezzi della Concordia dinunziò di aver sofferto un furto di due alveari.

Non si hanno indizi, alla somministrazione de’ quali fu eccitato il denunziante ed incaricato pur anche il Vice Bargello della Concordia.

Adi 20 detto.
Benedetto Lupi degente [= dimorante] in Concordia si querelò contro / Agostino Mazzoli per una ferita da esso datagli nel capo con un lungo coltello in asta [= inastato] nella sera antecedente all’occasione di un accidentale incontro e contrasto tra di essi avvenuto.

Colla formale visita si rilevò nel parietale sinistro del / la testa del querelante Lupi una ferita semplicemente cutanea, trasversale lunga un’oncia, colla recisione de’ capelli della bandina [= striscia, strisciata] a tutta la detta lunghezza, e tal ferita dal perito chirurgo fu giudicato essere stata fatta da strumento assai tagliente, come coltello o simile, ed [ha inoltre]asserito non potersi distinguere, od arguire, ulteriori fattezze e qualità di esso strumento.

In pendenza dell’intrapreso processo, essendo il padre del feritore Mazzoli ricorso a Sua Altezza Serenissima, ed umiliata in seguito alla medesima [S.A.S.] la domandata relazione [cioè la versione dei fatti rilasciata dall’ufficio], pendono le sovrane determinazioni.

Adi 21 Ottobre 1789.
Domenico Dozzuola di San Martino in Carano, a nome proprio nonché del Sig. Canonico Giacomo Natali, istituì querela contro Giacomo Roversi per insulto fatto al detto Dozzuola con / abbassamento [= spianamento] di schioppo e per ingiurie

proferite contro il predetto Sig. Canonico di lui padrone.

Si procede. /

Segue la nota de’ carcerati:

1. Antonio Gambuzzi, carcerato li 31 Marzo 1789 per furti di grani e farina a danno dei Padri di San Francesco, contro cui sotto il di 2 corrente Novembre fu proferito dall’Illustrissimo Supremo Consiglio di Giustizia decreto di condanna alla pena della galera in vita ed all’amenda in solido coll’infrascritto Michele Benati dei danni dati alli suddetti Padri.

Il detto Gambuzzi fu ammesso alla somministrazione del pane a carico della Cassa Fiscale nel suddetto di 31 Marzo, e continua.

2. Paolo Barbieri fu carcerato li 6 Maggio 1789 per furto di denaro a danno di Giuseppe Traldi e per complicità in furto di fieno a pregiudizio di Giuseppe Munari, essendo stato reattizzato e pende il termine alle di lui difese [= in attesa delle ragioni addotte dal difensore].

Detto Barbieri fu ammesso al pane, come sopra, il detto giorno 6 Maggio, e continua.

3. Michele Benati, che fu carcerato li 14 Giugno 1789 per complicità col predetto Gambuzzi nei sunnominati furti commessi a pregiudizio dei Padri di San Francesco / è stato condannato alla galera in vita ed

all’emenda in solido dei danni, come sopra. Il detto Benati fu ammesso al pane nel detto di 14 Giugno, e continua.

4 Domenico Tabacchi fu carcerato il 19 Luglio 1789 per pretesa complicità con Angelo Guandalini, detenuto in Modena, nella spendizione di monete adulterate.

Il detto Tabacchi fu ammesso al pane il 24 suddetto Luglio, e continua.

Carcerati dimessi:

Giovanni Carpegiani, già processato e carcerato per attentato di stupro violento nella giovane Vittoria Marchi, e che dopo d’essere stato condannato alla galera per anni 5 prese la fuga dalla carcere, fu di nuovo ridotto in queste forze il 28 Settembre 1789, essendo poscia il 19 prossimo passato Ottobre stato tradotto alle carceri di Modena, per esser passato alla ciurma dei forzati [= condannati] alla galera.

Il detto Carpegiani fu ammesso al pane il 29 detto Settembre e continuò a tutto il 18 Ottobre.

Allessandro Trevisani di Concordia, che sotto li 20 Ottobre 1789 come testimonio fu carcerato, fu poi dimesso il 22.

Detto Trevisani fu ammesso al pane il 21 detto Ottobre e continuò a tutto il 22.

Dall’Uffizio Criminale di Mirandola, 4 Novembre 1789.

Delfin Corrado Jacopetti Cancelliere /





SPORT

Tutto in una mattina, in poche ore cariche di tensione ed emozione. A Mirandola la partenza del Giro dell'Emilia, edizione 2025, si è consumata in una manciata di ore, ma sono stati momenti di grande emozione e partecipazione per l'avvio di una classica del ciclismo italiano e internazionale con arrivo sul colle bolognese di San Luca. La colorata carovana del Giro dell'Emilia, attestata attorno a piazza Costituente, si è presentata presto all'appuntamento con appassionati e tifosi. La bandierina di partenza, nel suggestivo scenario di piazza della Costituente, è stata alzata dal sindaco di Mirandola Letizia Budri. Poi due giri della circoscrizione e la partenza verso Bologna lungo la Statale, tra due ali di cittadini in festa a bordo strada.

La corsa si è accesa nel circuito finale in cui la squadra emiratina ha controllato i vari attacchi per poi dare spazio al capitano, Isaac Del Toro, messicano, che inserisce il proprio nome nell'albo d'oro seguendo Tadej Pogacar.

Trionfo quindi di Isaac Del Toro (Uae Emirates XRG) al Giro dell'Emilia 2025. Il messicano classe 2004, al quattordicesimo successo stagionale, si è aggiudicato la prova maschile (Giro dell'Emilia Granarolo edizione numero 108) battendo in uno sprint a due il britannico Tom Pidcock (Q36.5 Pro Cycling Team), mentre la campionessa na-

Giro dell'Emilia, anche Mirandola sul podio



il **NUOVO MODO**
di pensare e gestire
il **CONDOMINIO**

- Professionalità
- Competenza
- Ampia sala riunioni gratuita
- Costi di gestione ottimizzati



BOCCHI
AMMINISTRAZIONI

331 9579489
info@fabibocchi.it
www.fabibocchi.it

► Via Bernardi, 19
41037 Mirandola(MO)

► Largo Posta, 7
41038 S. Felice s/P (MO)

zionale delle Isole Mauritius, Kim Le Court (Ag Insurance - Soudal Team), classe '96 e protagonista di una stagione ricca di soddisfazioni, ha tagliato in solitaria il traguardo del Giro dell'Emilia BCC Felsinea - Donne Elite. Grandi firme dunque per la gara organizzata dal Gruppo Sportivo Emilia di patron Adriano Amici, facente parte della Coppa Italia delle Regioni, la speciale Challenge della Lega del Ciclismo Professionistico. Ma sul podio, oltre all'organizzazione, anche l'ospitalità mirandolese.

La cronaca della gara maschile, dopo la partenza dal suggestivo scenario di Piazza della Costituente, al km 19 segnala la fuga dal gruppo di cinque corridori: Enzo Leijnse, Gijs Leemreize e Jacob Bush (Picnic PostNL), Sinuhè Fernandez (Burgos Burpelle BH) e Pablo Garcia (Polti VisitMalta). Van-

taggio massimo di quattro minuti e mezzo, poi calati via via. Garcia e Fernandez sono i primi a cedere. Gruppo che torna compatto poco prima delle cinque ascese a San Luca. Via via il gruppo dei migliori si assottiglia e alla penultima scalata, dopo che davanti erano rimasti in 13, si muovono Lenny Martinez (Bahrain Victorious) e Cian Uijtendbroeks (Visma Lease a Bike), ma vengono ripresi. Decisiva quindi l'ultima ascensione: Pidcock è il primo ad attaccare, ma all'ultimo chilometro Isaac Del Toro lo riprende e poi lo batte nettamente nello sprint a due. A completare il podio il francese Lenny Martinez (Bahrain Victorious), arrivato a pochi secondi dai primi due. Quarto Egan Bernal (Ineos-Grenadiers) e quinto Primoz Roglic (Red Bull Bora Hansgrohe), già tre volte vincitore di questa corsa.

Cartoline autografate dai ciclisti a ricordo della manifestazione

È ancora negli occhi di tanti la straordinaria festa di sport che ha trasformato Piazza Costituente nel palcoscenico internazionale della partenza del Giro dell'Emilia 2025. Un momento collettivo di grande energia e partecipazione, che ora rivive in un oggetto speciale: le cartoline autografate dai ciclisti protagonisti dell'evento.

Ogni squadra ha firmato una sola cartolina, numerata e realizzata in tiratura limitata. Si tratta di pezzi unici e irripetibili, che uniscono il valore simbolico dello sport alla forza concreta della solidarietà. Il ricavato della distribuzione sarà infatti interamente devoluto alla Cooperativa Sociale La Zerla, a sostegno di un progetto condiviso con il Comune di Mirandola, dedicato alla promozione dell'inclusione sociale, della partecipazione attiva e dello sport come strumento educativo e aggregativo.

L'iniziativa si inserisce in una visione chiara e condivisa: fare dello sport non solo uno spazio di eccellenza, ma anche un ponte tra persone, culture e generazioni. Valorizzare la presenza sul nostro territorio di atleti provenienti da tutto il mondo significa dare

vita a un'esperienza collettiva, dove il gesto sportivo diventa voce di una comunità aperta, coesa e solidale.

Per ottenere una delle cartoline autografate, è possibile inviare un messaggio WhatsApp al numero +39 348 034 4155 (Cooperativa La Zerla). Lo staff ricontatterà ogni interessato per concordare le modalità di spedizione o il ritiro diretto presso la sede della cooperativa.



assieme a Isaac Del Toro e Kim Le Court



Pesce di Mare a Tavola

Polisportiva Quarantolese R.S.D.
e Quarantolese A.P.S.

Domenica 16 NOVEMBRE 2025
solo a PRANZO ore 12.30

TI ASPETTIAMO A QUARANTOLI DI MIRANDOLA
presso il CENTRO SPORTIVO
in Via S. Pertini, 5

ASPORTO dalle ore 11.00

Menù

PRIMI PIATTI

SPAGHETTI ALLO SCOGLIO

RISOTTO DI PESCE

SECONDI PIATTI

FRITTO MISTO

GRIGLIATA DI PESCE

CONTORNI

PATATINE FRITTE

DOLCE

SORBETTO

SERVIZIO BAR

MENÙ ALLA CARTA

MENÙ ALTERNATIVO AL PESCE
MACCHERONCINI AL TORCHIO CON RAGÙ - ARROSTO DI VITELLO

Il Leoni Karate Team inaugura la sua nuova casa



Inaugurazione ufficiale del nuovo anno sportivo della società Leoni Karate Team, affiliata alla FIJLKAM – settore karate, realtà in forte crescita sul territorio, con quasi 200 praticanti.

Il Leoni Karate Team è presente a Mirandola dal 1979 grazie all'impegno del Maestro Marco Leoni e si è costituito come associazione sportiva dilettantistica nel 2014. La società ha mantenuto una collaborazione attiva con la storica società Stadium, con cui continua a condividere progettualità e attività sul territorio.

Dopo oltre cinquant'anni di attesa, la società ha finalmente trovato una sede stabile nella ex bocciofila di Mirandola, ora riqualificata a "Casa del Karate" e attrezzata con un tatami, grazie anche al sostegno dell'Amministrazione comunale, che ha promosso il recupero funzionale della struttura.

All'inaugurazione era presente l'Assessore allo Sport Lisa Secchia, accolta dal Presidente Marco Leoni e dal Direttore tecnico Fabio Pignatti, insieme a tanti giovani atleti dell'area agonistica.



Durante la serata è stata presentata anche una nuova sinergia tra Leoni Karate Team e Folgore Mirandolese (calcio): una collaborazione che punta a dar vita, nel breve periodo, a un Centro CONI a Mirandola, progetto che mette al centro la formazione sportiva e la crescita dei giovani atleti su più discipline.

La proposta della società si distingue inoltre per la sua attenzione a tutte le fasce



d'età. Da notare il corso "Cinture d'argento" e "Cinture rosa", dedicato a chi ha 65 anni o più. "Per il numero di atleti che il karate coinvolge oggi e per l'impatto positivo che questa disciplina può avere sul territorio, sia ora che in futuro, sono davvero felice che il Comune abbia potuto contribuire a stabilizzare l'attività del Leoni Karate Team proprio qui a Mirandola" ha dichiarato l'assessore Lisa Secchia.

Il Mirandolese Pellacani ottiene la licenza UEFA A

Il mirandolese Gianni Pellacani, attuale responsabile del settore giovanile dell'AC Carpi, ha conseguito la prestigiosa abilitazione da allenatore UEFA A, uno dei massimi titoli riconosciuti a livello europeo, rilasciata al termine del percorso formativo presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano. Un risultato di alto profilo che premia un percorso fatto di competenza, aggiornamento continuo e impegno quotidiano nella crescita delle nuove generazioni calcistiche. Pellacani, tra i protagonisti della rinascita del vivaio carpigiano, ha guidato il settore giovanile fino alla vittoria del campionato Primavera 4. A confermare l'efficacia del lavoro portato avanti da Pellacani, anche i numeri: tre giovani calciatori cresciuti nel vivaio sono stati inseriti stabilmente nella rosa della prima squadra in Lega Pro. L'abilitazione UEFA A rappresenta inoltre un valore aggiunto fondamentale per l'AC Carpi, in vista dell'attuazione della "Riforma Zola", che richiede standard sempre più elevati per la qualità degli staff tecnici nei settori giovanili professionistici.



Dall'esperienza maturata nella produzione di macchine in acciaio inox e nella lavorazione dei metalli nasce X2 MANUFACTURING, con l'idea di proporre un catalogo completo di prodotti e rispondere al meglio alle esigenze dei clienti.

Questo, mantenendo una capacità di personalizzazioni e garantendo un servizio prima, durante e dopo la vendita.

Grazie all'esperienza maturata nella carpenteria industriale effettuiamo:



Lavorazione carpenterie ferro e acciaio inox

Realizzazione di piastre e rinforzi per il settore edile

Inferriate

Cancelli e cancellate

A richiesta complementi d'arredo da giardino in ferro battuto

Azienda certificata 1090

x2manufacturing.it

Via XXI Luglio 20

41037 Mirandola (MO) - Italy

Tel +39 0535 1880188 - Email x2manufacturing@gmail.com

La Pico Pattinaggio festeggia i successi e guarda al futuro



Il settore pattinaggio della Polisportiva Pico continua a crescere e a regalare soddisfazioni. Conclusa da poco la stagione sportiva 2024-2025, la società ha preso parte ai Campionati Nazionali AICS, dove le giovani atlete Marisol, Isabella, Gioia, Matilde e Viola si sono distinte per tecnica, determinazione e spirito di squadra.

Un plauso speciale va a Marisol, capace di conquistare un brillante secondo posto nella sua categoria.

Un meritato riconoscimento va anche a Matilde, che lo scorso luglio a Massa Carrara ha conquistato uno splendido secondo posto ai Campionati Nazionali UISP.

La sezione conta oggi oltre 100 iscritti, seguiti da uno staff composto da allenatori qualificati e collaboratori che, giorno dopo giorno, trasmettono ai giovani atleti non solo le tecniche del pattinaggio, ma anche valori fondamentali come l'impegno, l'amicizia e lo spirito di squadra.

Archiviati i traguardi della passata stagione, lo sguardo è già rivolto al futuro. Le due squadre agonistiche della Pico, attese dal Trofeo "Il Memorial Michele Sica" AICS, in calendario il 31 ottobre, 1 e 2 novembre. Si tratterà della prima uscita stagionale, un'occasione preziosa per testare gli allenamenti e iniziare con slancio il cammino verso le competizioni federali e UISP.

Il 22 novembre prenderà ufficialmente il via la nuova stagione sportiva anche per il nostro gruppo spettacolo Iris Roller Team, campione regionale e vice campione nazionale.

La squadra debutterà al Campionato Regionale UISP, per poi tornare protagonista al Campionato Nazionale UISP, in programma nel weekend dell'8 dicembre: un appuntamento importante che rappresenterà una tappa di preparazione in vista delle competizioni federali e degli altri enti sportivi.

Parallelamente, proseguono le attività rivolte ai più piccoli con i corsi di avviamento al pattinaggio, dedicati ai bambini dai 4 anni in su.

Le lezioni si tengono ogni lunedì e mercoledì dalle 16.30 alle 17.30 presso il Palasimoncelli (adiacente alle piscine) e includono due prove gratuite per chi desidera muovere i primi passi su rotelle. La società invita inoltre a non perdere il tradizionale saggio di dicembre, un appuntamento molto atteso che unisce sport, spettacolo e spirito di comunità, coinvolgendo atleti, famiglie e appassionati in una grande festa sul ghiaccio. Per restare aggiornati su tutte le attività ed eventi della Pico Pattinaggio è possibile seguire le pagine ufficiali su Instagram e Facebook con il nickname picopattinaggiomirandola.

Ginnastica artistica, la Polisportiva G. Pico cresce



La sezione di Ginnastica Artistica della Polisportiva G. Pico continua a confermarsi come una realtà in costante crescita, capace di coinvolgere centinaia di bambini, ragazzi e adulti tra le sedi di Mirandola e San Felice sul Panaro.

L'offerta dei corsi è ampia e differenziata, pensata per accompagnare gli atleti passo dopo passo, a partire dai più piccoli. A San Felice sono attivi i corsi Baby (3-5 anni), Avviamento (dai 6 anni) e un gruppo Avanzato riservato alle atlete selezionate. A Mirandola, invece, l'attività si articola in numerosi livelli: Base 2022, Base 2021, Base 2020, Allievi (6-7 anni), Junior (8-10 anni), Senior (11-13 anni) e un gruppo di Acrobatica maschile. Per le ginnaste che mostrano maggiore predisposizione e impegno, la società propone poi un percorso di alto livello con due gruppi di pre-agonismo e ben quattro gruppi di agonistica, che coinvolgono bambine e ragazze dalle scuole elementari fino alle superiori.

Il settore può contare oggi su oltre 200

iscritti, seguiti da uno staff di 24 allenatori, tra cui tecnici federali e UISP, affiancati da giovani istruttori in formazione. Un gruppo dinamico e motivato, che investe costantemente nell'aggiornamento professionale e che, con passione, accompagna i ragazzi non solo nella crescita sportiva ma anche nello sviluppo personale, trasmettendo valori come disciplina, impegno e spirito di squadra. La Polisportiva guarda già avanti e si prepara a introdurre una novità significativa per il 2025: prenderanno infatti il via nuovi corsi dedicati agli adulti, organizzati in orario di pausa pranzo, per offrire a chi lavora la possibilità di mantenersi in forma e ritagliarsi un momento di benessere durante la giornata.

Con un'offerta sempre più completa e inclusiva, la sezione di Ginnastica Artistica della Pico conferma così la sua missione: rendere lo sport un'occasione di crescita a tutte le età, dal gioco dei più piccoli fino all'attività agonistica e al benessere degli adulti.

La Polisportiva G. Pico rilancia il settore pallacanestro



La Polisportiva G. Pico si prepara ad aprire la stagione sportiva 2025/2026 con rinnovato entusiasmo e un'offerta sempre più ampia dedicata alla pallacanestro. La società, da anni punto di riferimento sul territorio, accompagna bambini e ragazzi in un percorso formativo che parte dal Minibasket fino ad arrivare al settore giovanile, con l'obiettivo di unire crescita sportiva, socialità e passione per il gioco.

Un riconoscimento importante è già arrivato nella stagione appena conclusa: la Pico ha infatti ottenuto la qualificazione Gold Plus per il Minibasket, attestato che premia la qualità e la continuità del lavoro svolto da istruttori e staff tecnico. Il vivaio della Pico cresce partendo dai gruppi più giovani, che si allenano al Palazzetto Owens con appuntamenti settimanali mirati a stimolare entusiasmo e coordinazione. I "Pulcini", nati negli anni 2019, 2020 e 2021, si ritrovano il martedì e il venerdì dalle 16:30 alle 17:30; gli "Scoiattoli", classe 2017 e 2018, scendono in campo il lunedì e il giovedì dalle 16:30 alle 17:45; mentre gli "Aquilotti", nati nel

2015 e 2016, hanno tre allenamenti distribuiti tra il martedì e il venerdì dalle 17:30 alle 18:45 e il mercoledì dalle 16:30 alle 17:45.

Il percorso formativo prosegue con le squadre giovanili, vero cuore della crescita cestistica della Polisportiva. Gli Under 13 (2013/2014) si allenano tre volte a settimana, il martedì, mercoledì e venerdì dalle 14:30 alle 16:00; gli Under 15 (2011/2012) hanno invece appuntamento il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17:45 alle 19:15. Seguono gli Under 17 (2009/2010), che lavorano in palestra il martedì dalle 18:30 alle 20:30, il mercoledì dalle 19:15 alle 20:45 e il venerdì dalle 18:30 alle 20:00. Chiude il percorso il gruppo Under 19, impegnato il lunedì e il giovedì dalle 19:00 alle 21:00 e il venerdì dalle 20:00 alle 21:30. La società invita tutti i ragazzi e le famiglie interessate a scoprire le attività e a far parte della grande famiglia della Polisportiva G. Pico – Sezione Pallacanestro.

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare Duca Alessio al numero 348 558 8753.

Riparte la stagione dell'Hockey Pico: un nuovo inizio



L'autunno segna un nuovo inizio per l'hockey mirandolese. Al palazzetto Simoncelli si respira entusiasmo, fatica e curiosità: è ricominciata ufficialmente la stagione sportiva, e con essa la voglia di rimettersi in gioco dopo un anno complesso ma ricco di insegnamenti.

Quest'anno la società può contare su un settore giovanile in piena crescita, con quattro squadre: Mini Hockey, Under 11, Under 12 e Under 14 pronte a calcare la pista con energia e passione. A rappresentare l'anima più esperta del settore della Polisportiva G. Pico ci sono poi due formazioni senior, impegnate nei campionati di Serie B1 e B2, veri punti di riferimento per tutto il movimento locale.

A completare il quadro, è ripartito anche il corso di avviamento, cominciato a metà settembre con l'obiettivo di far scoprire ai più piccoli la bellezza di questo sport di squadra. Le lezioni si tengono ogni martedì e giovedì dalle 16.30 alle 17.30, sempre al palazzetto, e le prime quattro sono gratuite: un invito aperto a chiunque voglia provare a impugnare la mazza e scivolare sul parquet

per la prima volta.

La stagione in Serie A2, ormai alle spalle, non si è conclusa come la società avrebbe sperato. Cause di forza maggiore hanno condizionato il percorso, ma anche nelle difficoltà non sono mancati i motivi per sorridere: due giocatori della Pico hanno mantenuto la categoria, proseguendo il loro cammino rispettivamente a Correggio e nello Scandiano.

Ora però lo sguardo è rivolto al futuro. L'obiettivo per questa nuova annata è chiaro: ottenere risultati di rilievo con tutte le squadre, in particolare con quelle impegnate nei campionati di Serie B, dove il livello si è alzato grazie all'arrivo di numerosi atleti provenienti dall'A2. Una sfida stimolante, che il settore Hockey ha deciso di affrontare con orgoglio e identità, affidandosi a un gruppo di giocatori interamente mirandolesi.

Un segno tangibile di quanto questa società creda nel proprio territorio e nel valore della passione, quella che nasce nei bambini del Mini Hockey e cresce fino a farli diventare protagonisti sul parquet, con la maglia della loro città.



martinelli
idee e prodotti per costruire



**IL PASSATO È LA NOSTRA FORZA. IL PRESENTE IL NOSTRO DONO.
IL FUTURO LA NOSTRA MOTIVAZIONE**

**PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
ARREDOBAGNO - PORTE
CAMINI E STUFE**



PALAZZETTI

sostituzione o rinnovo
vecchio camino o stufa
con incentivi conto termico



SEDE MIRANDOLA (MO) - VIALE GRAMSCI, 253 - tel. 0535 20713
FILIALE CASTELLARANO (RE) - VIA ALLEGRI, 2 - tel. 0536 850565
FILIALE TOLENTINO (MC) - CONTRADA CISTERNA, 74 - tel. 0733 1832152
info@martinellileopoldo.it - tolentino@martinellileopoldo.it

